



Bilancio
al 31 dicembre 2017

Bilancio 2017

Assemblea ordinaria del 24 maggio 2018

Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

(per il periodo 2016/2018)

nominato dall'Assemblea del 28.04.2016, modificato nell'assemblea del 01.06.2017.

Napoli Osvaldo	Presidente ²
Minucci Franco	Amministratore Delegato
Cuntrò Gioacchino	Vice Presidente
Dota Stefania	Consigliere
Galdi Antonella	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE³

(per il periodo 2015/2017)

nominato dall'Assemblea del 07.05.2015

Viccaro Giancarlo	Presidente del Collegio dei Sindaci
Ficara Carmela	Sindaco effettivo
Carbonari Luigi	Sindaco effettivo
Di Carlo Carlo	Sindaco supplente
Rubini Claudia	Sindaco supplente

¹ In carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2018.

² In carica fino al 22.03.2018.

³ In carica fino all'Assemblea che approverà il bilancio al 31.12.2017.

Indice

Relazione sulla Gestione Ex Art. 2428 C.C.

Relazione del Governo Societario Ex D.Lgs 175.2016 di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2017..... pag. 9

Bilancio dell'Esercizio 2017..... pag.37

Nota integrativa al Bilancio dell' Esercizio 2017..... pag.41

Relazione del Collegio Sindacale pag.81

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART.2428 C.C.
RELAZIONE DEL GOVERNO SOCIETARIO EX D.LGS 175.2016 DI CORREDO AL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

Sig.ri Azionisti,

Il bilancio dell'esercizio 2017 che sottoponiamo al Vostro esame e alla Vostra approvazione, si è chiuso registrando un utile di € 128.440 al netto di:

- Imposte dirette € 81.600
- Ammortamenti complessivamente per € 26.740
- Accantonamenti al fondo TFR per € 361.919

Esso rappresenta la reale situazione in cui si trova la Vostra Società.

La presente relazione illustra la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società con i risultati al 31 dicembre 2017 e i principali fattori che li hanno prodotti, fornendo un confronto con i risultati economici, finanziari e patrimoniali al termine dell'esercizio 2016.

La Relazione contiene, inoltre, una sintesi dei principali eventi dell'esercizio, dei principali interventi migliorativi realizzati e delle previsioni sulla evoluzione della gestione nel corso del prossimo esercizio.

Il risultato positivo conseguito nell'esercizio 2017 ha consentito alla Società di riportare il valore del proprio patrimonio netto su livelli superiori al capitale sociale.

Tale risultato è, tra l'altro, riconducibile ai significativi efficientamenti dei costi di funzionamento della Società ottenuti attraverso azioni mirate di contenimento dei costi generali e del costo del lavoro.

In particolare, l'intervento sul costo del lavoro è consistito in un significativo ricorso all'istituto del distacco di personale presso altre società che previo accordi ha consentito di recuperare una parte dei costi privi di copertura economica a causa dell'impedimento normativo per il socio di controllo di affidamenti diretti a favore di Ancitel. Inoltre, si è intervenuti con l'accordo sindacale del 26 luglio 2017 a ridurre e contenere una serie di voci del costo del lavoro che, come vedremo più avanti, incide per il 65% sui ricavi aziendali.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione, si segnala che è in corso l'elaborazione di una strategia finalizzata ad accrescere la capacità competitiva della Società secondo le indicazioni fornite dall'Assemblea dei soci, la quale nella riunione del 22 febbraio 2018 ha dato il proprio nulla osta ad un ridimensionamento del costo del lavoro ad un livello adeguato al portafoglio ordini aziendale attraverso il collocamento permanente di attività e relativo personale ad altre società.

Sotto il profilo della compagine sociale occorre sottolineare che, nel corso del 2017, i soci pubblici di Ancitel hanno adottato un piano di revisione straordinaria delle partecipate in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016. In particolare:

- ACI non ha ravvisato la presenza di tutti gli elementi richiesti dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 per poter continuare a detenere la partecipazione in Ancitel per il tramite di ACI Informatica;
- ISTAT ha deliberato a favore del mantenimento della partecipazione in Ancitel poiché

produce servizi di interesse generale a favore dell'Istituto stesso;

- FORMEZ PA ha confermato la volontà di procedere alla dismissione dell'intera quota di partecipazione detenuta in Ancitel;

- ANCI ha deliberato la dismissione di Ancitel per cessione di rami aziendali con l'obiettivo di massima conservazione degli asset aziendali, compresa la tutela dei livelli occupazionali.

La Relazione intende, quindi, fornire una rappresentazione precisa e completa delle condizioni finanziarie e patrimoniali della Società al fine di consentire la consapevole assunzione delle decisioni opportune.

Infine, si raccomanda la lettura della Relazione in modo combinato con la Nota Integrativa che fornisce tutti i necessari dettagli sulle singole categorie che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico redatti in ossequio alle prescrizioni di cui agli artt. 2423 – 2427 del Codice Civile.

1. Situazione economica

La tabella che segue riporta una riclassificazione della situazione economica in cui il dettaglio dei ricavi e delle voci di costo è aggregato secondo un criterio civilistico-analitico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2017		2016		Variazioni 2017 vs 2016
	Importo	% su valore della produzione	Importo	% su valore della produzione	
Ricavi delle vendite	14.541.760	135,8%	10.088.647	91,5%	4.453.113
Produzione interna	-3.833.047	-35,8%	931.773	8,5%	-4.764.820
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	10.708.713	100,0%	11.020.420	100,0%	-311.707
Costi esterni operativi	2.898.556	27,1%	3.319.779	30,1%	-421.223
VALORE AGGIUNTO	7.810.157	72,9%	7.700.641	69,9%	109.516
Costi del personale	6.989.826	65,3%	7.319.954	66,4%	-330.128
MARGINE OPERATIVO LORDO	820.331	7,7%	380.687	3,5%	439.644
Ammortamenti e accantonamenti	113.867	1,1%	411.891	3,7%	-298.024
RISULTATO OPERATIVO	706.464	6,6%	-31.204	-0,3%	737.668
Risultato dell'area accessoria	-287.046	-2,7%	-163.779	-1,5%	-123.267
Risultato dell'area finanziaria (al lordo oneri finanziari)	-14.992	-0,1%	-17.461	-0,2%	2.469
EBIT NORMALIZZATO	404.425	3,8%	-212.444	-1,9%	616.869
Risultato dell'area straordinaria	0	0,0%	0	0,0%	0
EBIT INTEGRALE	404.426	3,8%	-212.444	-1,9%	616.870
Oneri finanziari	194.385	1,8%	194.793	1,8%	-408
RISULTATO LORDO	210.040	2,0%	-407.237	-3,7%	617.277
Imposte sul reddito	81.600	0,8%	45.630	0,4%	35.970
RISULTATO NETTO	128.440	1,2%	-452.867	-4,1%	581.307

Il valore della produzione si attesta a 10,7 milioni di euro, registrando un decremento di 312 mila euro rispetto all'esercizio precedente (-3%).

Tale diminuzione è l'effetto combinato, da un lato, di un incremento dei ricavi delle vendite rispetto

all'esercizio precedente (14,5 milioni di euro contro 10,1 milioni di euro del 2016) e, dall'altro, di una variazione negativa del valore dei lavori in corso (-3,8 milioni di euro contro +932 mila euro del 2016).

L'inversione di segno del risultato operativo rispetto al 2016 (+706 mila euro contro -31 mila euro del 2016) è ascrivibile a politiche di contenimento dei costi esterni operativi (-421 mila euro rispetto al 2016), del costo del personale (-330 mila euro rispetto al 2016) e a minori ammortamenti e accantonamenti rispetto all'esercizio precedente.

Con specifico riferimento al costo del lavoro, occorre contestualizzare il dato del 2017 nell'ambito del generale andamento della Società negli ultimi esercizi. Nella successiva tabella sono, quindi, indicati alcuni valori contabili aziendali relativi all'ultimo quinquennio di supporto a tale analisi.

	2013	2014	2015	2016	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.444.162	11.701.905	10.586.296	11.020.420	10.708.713
<i>Variazione rispetto al 2013</i>		<i>-19%</i>	<i>-27%</i>	<i>-24%</i>	<i>-26%</i>
COSTO DEL PERSONALE	7.074.257	6.726.570	6.278.735	7.319.954	6.989.826
<i>Variazione rispetto al 2013</i>		<i>-5%</i>	<i>-11%</i>	<i>+3%</i>	<i>-1%</i>
RISULTATO DI ESERCIZIO	-293.685	-1.158.485	210.196	-452.867	128.440
PATRIMONIO NETTO	3.020.328	1.861.844	2.072.040	1.734.568	1.863.008
<i>Variazione rispetto al 2013</i>		<i>-38%</i>	<i>-31%</i>	<i>-43%</i>	<i>-38%</i>
CAPITALE SOCIALE	2.999.987	2.999.987	1.861.844	1.861.844	1.861.844
<i>Incidenza costo del lavoro sui ricavi</i>	<i>49%</i>	<i>57%</i>	<i>59%</i>	<i>66%</i>	<i>65%</i>

Si osserva che negli ultimi anni Ancitel ha registrato una graduale flessione di ricavi, in gran parte dovuta ai mutamenti del contesto normativo che hanno fortemente influenzato i rapporti economici con la propria controllante.

Dinanzi ad un tale *trend* di contrazione dei ricavi rispetto al 2013, non si è registrata una corrispondente flessione del costo del lavoro che anzi, nel 2016, è addirittura aumentato, con la

conseguenza che l'incidenza di tale voce sui ricavi è cresciuta attestandosi nel 2017 al 65% del valore della produzione.

Sotto il profilo reddituale, a causa della rigidità della struttura dei costi - conseguente anche alla descritta dimensione del costo del lavoro - la Società ha registrato consistenti perdite con un impatto sul proprio patrimonio netto, che è passato da circa 3 milioni di euro al 31/12/2013 ad oltre 1,8 milioni di euro al 31/12/2017.

Per un'analisi dell'andamento della gestione nei vari settori in cui la Società ha operato, si fornisce nella successiva tabella una ripartizione del valore della produzione per tipologia di fonte di ricavo.

Importi in €/000

	2017	2016	Variazioni	
			Importo	%
<i>Anci e sue strutture</i>	2.105	4.033	-1.928	-48%
<i>Comuni</i>	2.865	3.127	-262	-8%
<i>Altri enti</i>	2.328	1.582	746	47%
Ricavi istituzionali	7.298	8.742	-1.444	-16%
Ricavi non istituzionali	880	643	237	36%
Altri ricavi e proventi	360	399	-39	-10%
Valore della produzione senza ricavi distacchi personale	8.538	9.784	-1.246	-13%
Distacchi di personale	2.170	1.237	933	75%
VALORE DELLA PRODUZIONE	10.709	11.020	-311	-3%

La voce prevalente di riduzione del valore della produzione è costituita dai ricavi istituzionali da Anci e sue strutture (1,9 milioni di euro).

Tale riduzione è stata determinata, per circa 0,7 milioni di euro, dalla conclusione di alcune attività progettuali (principalmente Campania Differenzia, Infomobilità, parte delle attività Sinva) e, per circa 1,2 milioni di euro, dalla contrazione delle attività commissionate da Anci (i principali progetti interessati sono Sinva, Permessi di Soggiorno e SGATE).

La flessione è stata solo in parte recuperata attraverso il distacco di dipendenti Ancitel presso l'ente a cui Anci ha affidato la lavorazione dei suddetti progetti.

Anche i ricavi istituzionali da Comuni registrano una contrazione di circa 0,3 milioni di euro, in seguito alle disdette pervenute dai Comuni per i servizi Veicoli Rubati, Servizi di Base ed Anci Risponde.

Si realizza nel 2017 un considerevole incremento per i ricavi istituzionali da altri enti (0,7 milioni di euro) dovuto principalmente alle nuove attività avviate con il MATTM e con Sogesid ad inizio anno

2017 o nell'ultimo bimestre 2016 (Geoportale Venezia, ASBESTO, Finanziamenti PA Amianto).

Le 3 commesse sopra indicate sono state, inoltre, oggetto nel mese di luglio 2017 di subentro di Anci ad Ancitel nei rapporti contrattuali con il MATTM e Sogesid. Per garantire le competenze tecniche necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, è stato attuato il distacco di dipendenti Ancitel presso Invitalia, l'ente al quale Anci ha affidato l'operatività di queste commesse.

Sempre nell'ambito dei ricavi istituzionali da altri enti, si registrano 0,2 milioni di euro derivanti dall'avvio a maggio 2017 delle attività commissionate da Legautonomie per il progetto Crescita Digitale in Comune del MISE.

Migliorano anche i ricavi non istituzionali per circa 0,2 milioni di euro grazie al servizio E-PAY che consente agli enti di attestarsi sul nodo dei pagamenti SPC.

Nel suo complesso, l'andamento della redditività registra un deciso miglioramento (differenza tra valore e costi della produzione positivo per 419 mila euro a fronte del risultato 2016 negativo per 195 mila euro).

La Società, infatti, consegue risultati positivi sia a livello di EBIT che di utile lordo e netto.

La tabella che segue rappresenta gli indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	+6,89%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	+11,27%
ROI	<i>Risultato operativo/ (CIO medio - Passività operative medie)</i>	+15,58%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	+4,86%

Come indicato precedentemente, il risultato netto è positivo, e pertanto il ROE netto si attesta a +6,89% mentre il ROE lordo a +11,27%. L'indice ROI, che indica l'economicità della gestione caratteristica e degli investimenti accessori considerati nel loro insieme, si presenta positivo per 15,58%.

Infine, l'indice ROS, positivo anch'esso per 4,86% indica, sostanzialmente, il risultato operativo conseguito per ogni euro di fatturato.

2. Situazione patrimoniale e finanziaria

La situazione finanziaria registra miglioramenti, fermo restando che già nei bilanci di esercizio precedenti si era evidenziata la necessità di una ricapitalizzazione che finora non è avvenuta.

Inoltre, già nelle relazioni ai precedenti bilanci si era posta l'attenzione sulla necessità di una riduzione dei crediti in essere con la controllante ANCI e in particolare la soluzione della situazione di incaglio di taluni crediti riferiti alle commesse per la Regione Sicilia, classificate tra le immobilizzazioni finanziarie.

Su questo credito, in particolare, si registrano miglioramenti rispetto al passato. Infatti, nel 2017 il Dipartimento dell'Ambiente, dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente ha emesso nel mese di novembre i decreti di liquidazione delle somme dovute (oltre 2 milioni di euro) per le attività svolte in forza delle convenzioni stipulate nel 2011 e si è in attesa della conclusione dell'iter amministrativo relativo al pagamento.

Sul fronte dei crediti ordinari, sia per fatture emesse sia da emettere, si è registrato un miglioramento, passando da 2,6 milioni di euro del 2016 a 2,1 milioni di euro al lordo del fondo svalutazione crediti appostato.

Al fine di fornire un'informativa completa sono stati predisposti alcuni prospetti da cui emerge in sintesi che la Società ha un elevato capitale investito, finanziato in larga misura con mezzi di terzi. L'attivo circolante risulta molto elevato a causa di un rilevante ammontare di crediti e rimanenze in larga misura nei confronti di ANCI, a cui fa fronte un altrettanto consistente passivo circolante composto da un elevato indebitamento verso fornitori e banche.

Gli indicatori patrimoniali confermano che la Società è sottocapitalizzata in relazione ai propri fabbisogni finanziari. Sotto il profilo della liquidità la società mostra una situazione in miglioramento rispetto agli ultimi esercizi.

Di seguito la tabella di riclassificazione funzionale dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	31/12/2017			31/12/2016			Variazioni 2017 vs 2016
	Importo	% totale	su	Importo	% totale	su	

Attivo						
Capitale investito operativo (CIO)	13.724.753	99,60%		14.708.294	85,21%	-983.541
Impieghi extra operativi	54.948	0,40%		2.552.099	14,79%	-2.497.151
CAPITALE INVESTITO (CI)	13.779.702	100,00%		17.260.393	100,00%	-3.480.691

Passivo					
Mezzi propri	1.863.008	13,52%	1.734.568	10,05%	128.440
Passività di finanziamento	1.839.248	13,35%	1.767.284	10,24%	71.964
Passività operative	10.077.446	73,13%	13.758.541	79,71%	-3.681.095
CAPITALE FINANZIAMENTO	13.779.702	100,00%	17.260.393	100,00%	-3.480.691

La tabella seguente mostra la riclassificazione finanziaria dello stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	31/12/2017		31/12/2016		Variazioni 2017 vs 2016
	Importo	% su totale	Importo	% su totale	

Attivo					
Immobilizzazioni immateriali	7.018	0,05%	10.554	0,06%	-3.536
Immobilizzazioni materiali	21.007	0,15%	43.484	0,25%	-22.477
Immobilizzazioni finanziarie	172.717	1,25%	2.639.655	15,29%	-2.466.938
ATTIVO FISSO	200.743	1,46%	2.693.693	15,61%	-2.492.950
Rimanenze	2.145.448	15,57%	5.996.454	34,74%	-3.851.006
Liquidità differite	9.805.345	71,16%	6.640.164	38,47%	3.165.181
Liquidità immediate	1.628.166	11,82%	1.930.083	11,18%	-301.917
ATTIVO CIRCOLANTE	13.578.959	98,54%	14.566.700	84,39%	-987.741
CAPITALE INVESTITO (CI)	13.779.702	100,00%	17.260.393	100,00%	-3.480.691

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	31/12/2017		31/12/2016		Variazioni 2017 vs 2016
	Importo	% su totale	Importo	% su totale	

Passivo					
Capitale sociale	1.861.844	13,51%	1.861.844	10,79%	0
Riserve e utili/perdite portate a nuovo	-120.854	-0,88%	325.591	1,89%	-446.445
Utile d'esercizio	128.440	0,93%	-452.867	-2,62%	581.307

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	31/12/2017		31/12/2016		Variazioni 2017 vs 2016
	Importo	% su totale	Importo	% su totale	

MEZZI PROPRI	1.863.008	13,52%	1.734.568	10,05%	128.440
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.379.674	10,01%	1.916.293	11,10%	-536.619
PASSIVITA' CORRENTI	10.537.020	76,47%	13.609.534	78,85%	-3.072.514
CAPITALE FINANZIAMENTO	13.779.702	100,00%	17.260.393	100,00%	-3.480.691

La successiva tabella riporta gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	$Mezzi\ propri - Attivo\ fisso$	€ 1.662.265
Quoziente primario di struttura	$Mezzi\ propri / Attivo\ fisso$	9,28
Margine secondario di struttura	$(Mezzi\ propri + Passività\ consolidate) - Attivo\ fisso$	€ 3.041.939
Quoziente secondario di struttura	$(Mezzi\ propri + Passività\ consolidate) / Attivo\ fisso$	16,15

Il quoziente primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, cioè da CP/AF, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio; tale indice dovrebbe assumere, almeno nel lungo periodo, valori prossimi all'unità. Al 31/12/2017 tale indice mostra un valore di 9,28, significativamente superiore agli esercizi precedenti per effetto della riclassificazione del credito vantato dalla Società nei confronti della controllante per le attività con la Regione Sicilia (euro 2.021.051 al netto del fondo svalutazione crediti) dalla voce BIII2 delle immobilizzazioni finanziarie alla voce CII dell'attivo circolante in applicazione del criterio della destinazione del credito (OIC 15, revisionato nel 2016). Qualora non si considerassero gli effetti di tale riclassificazione, ipotizzando che anche per il 2017 fosse stata mantenuta l'iscrizione di tale posta tra le immobilizzazioni finanziarie, l'indice assumerebbe il valore di 0,84, comunque in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Il quoziente secondario di struttura è dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine (Dm/l) ed attivo fisso e cioè da (CP+Dm/l)/AF. Tale indice dovrebbe assumere, in aziende finanziariamente solide, un valore maggiore dell'unità; e in Ancitel S.p.A. assume il valore di 16,15.

Anche tale indice è influenzato dalla sopra citata riclassificazione del credito verso la propria controllante. Qualora non si considerassero gli effetti di tale riclassificazione, l'indice assumerebbe il valore di 1,46, in aumento rispetto all'esercizio precedente. Tali indici, anziché in rapporto, possono anche essere espressi in valore assoluto dando così vita ai margini di struttura: avremo pertanto il margine di struttura primario pari a (CP-AF) ed il margine secondario dato da (CP+Dm/I-AF).

La tabella seguente mostra gli indici sulla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / Mezzzi Propri$	6
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività di finanziamento / Mezzzi Propri$	1,46

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, esprime il grado di indebitamento di Ancitel S.p.A., ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi. Il quoziente di indebitamento complessivo, pari a 6 e in miglioramento rispetto al 2016, esprime la caratteristica di Ancitel S.p.A. di essere finanziata prevalentemente da capitale di terzi piuttosto che da capitale proprio. Il quoziente di indebitamento finanziario, pari a 1,46, anch'esso in miglioramento, evidenzia in primis come le passività di finanziamento siano molto ridotte rispetto alle altre passività di medio lungo periodo e correnti, ed infine che sarebbe, per tale motivo, fortemente auspicabile un aumento di Capitale Sociale. Viene sottolineato che, nel calcolo di tale indice, alle passività di finanziamento è aggiunta la liquidità giacente sul conto dedicato alle attività finanziarie per il servizio SPF, poiché tale liquidità è vincolata e indisponibile.

La tabella seguente mostra gli indicatori di solvibilità che registrano un andamento positivo rispetto all'esercizio precedente.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	$Attivo circolante - Passività correnti$	€ 3.041.939
Quoziente di disponibilità	$Attivo circolante / Passività correnti$	1,29
Margine di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti$	€ 3.041.939
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti$	1,29

Tali indicatori consentono di procedere a un'analisi della situazione di liquidità ed esprimono una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve. Il valore ottimale del quoziente di disponibilità è > di 2 mentre il valore di Ancitel S.p.A. è di 1,29 e mostra che la posizione di liquidità non è ottimale e deve pertanto essere attentamente monitorata.

Il margine di tesoreria è positivo, segnalando, perciò, un presumibile equilibrio finanziario, in quanto la sommatoria delle liquidità differite e delle rimanenze (che dovrebbero liquidarsi entro l'esercizio

successivo) e delle liquidità correnti è sufficiente a far fronte agli esborsi in scadenza entro l'arco dei 12 mesi. Il valore del quoziente di tesoreria è di 1,29 e a tale proposito si deve considerare che tale valore inizia a essere ritenuto soddisfacente se superiore a 1.

Si sottolinea che entrambi gli indici di solvibilità sono influenzati dalla citata riclassificazione del credito verso la controllante per le attività con la Regione Sicilia. Qualora non si considerassero gli effetti di tale riclassificazione, ipotizzando che anche per il 2017 fosse stata mantenuta l'iscrizione di tale posta tra le immobilizzazioni finanziarie, gli indici assumerebbero il valore di 1,10, comunque in aumento rispetto all'esercizio precedente.

La gestione corrente dell'esercizio 2017 è stata caratterizzata nel primo semestre da incassi derivanti dal pagamento delle commissioni di abbonamento e dagli incassi a fronte di crediti sui progetti realizzati.

Complessivamente per i clienti PAL gli incassi dell'anno 2017 sono stati superiori a 4 milioni di euro (IVA compresa) e in linea con l'esercizio precedente; a seguito degli incassi, le fatture emesse negli anni precedenti hanno avuto la seguente movimentazione:

- anno di anzianità ante 2005: 6 mila euro
- anno 2005/2010: 214 mila euro
- anno 2011/2013: 135 mila euro
- anno 2014: oltre 90 mila euro
- anno 2015: 108 mila euro
- anno 2016: 2.165 mila euro

La disponibilità monetaria netta finale è passata ad euro 211.366 al 31/12/2017 da euro 160.443 al 31/12/2016.

Il 2017 ha visto una riduzione del valore della produzione rispetto al 2016, che è passato a 10,7 milioni di euro da 11,0 milioni di euro del 2016, pertanto il rapporto tra crediti e valore della produzione è aumentato rispetto al 2016.

Il livello dei debiti commerciali è diminuito rispetto al 2016. Con riferimento all'indebitamento finanziario netto a breve termine - grazie all'attenta gestione delle disponibilità finanziarie e un'oculata rinegoziazione dei tassi e delle condizioni applicate da parte di tutti gli Istituti di Credito nel corso dell'anno - sono state utilizzate solo alcune delle linee di anticipo su fatture e di scoperto di conto corrente, registrando nel complesso solo un lieve incremento degli oneri derivanti dalla gestione finanziaria.

3. Principali avvenimenti dell'esercizio

Nel seguito vengono ripercorse le tappe principali degli avvenimenti caratterizzanti l'esercizio 2017 da tenere in considerazione nella lettura dei dati economici gestionali.

Nell'assemblea ordinaria del 30 marzo 2017 è stato approvato il percorso proposto di avviare una collaborazione con soggetti pubblici con cui realizzare le attività svolte in collaborazione con la Pubblica Amministrazione Centrale. Difatti, anche in considerazione dei consolidamenti di prassi, giurisprudenza e legge sulla natura giuridica di ANCI e conseguente assoggettamento a discipline pubblicistiche, alcune attività che precedentemente venivano svolte da Ancitel per conto di ANCI, sono state nel 2017 gestite direttamente dall'Associazione, la quale esegue le attività progettuali in collaborazione con INVITALIA in virtù di specifici accordi, con inevitabile abbattimento di ricavi per l'azienda. A partire dalla seconda metà di luglio 2017, è stato dato avvio ad un piano di distacchi di personale Ancitel presso Invitalia coinvolgendo le risorse già in precedenza impegnate nelle attività progettuali interessate.

In conformità al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 maggio 2017 ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, nominando altresì l'Organismo di Vigilanza (OdV), il cui compito è quello di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello organizzativo.

L'assemblea ordinaria del 1° giugno 2017, a seguito delle dimissioni da consigliere e da amministratore delegato del Dott. Stefano De Capitali, ha deliberato di nominare in sostituzione il Dott. Franco Minucci dando mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere alla nomina dello stesso come amministratore delegato fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018. Nomina che è stata conferita in data 1° giugno 2017 dal CDA.

Il 2017 è stato, inoltre, caratterizzato da un adeguamento alle disposizioni previste dal D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito descritto.

Prevenzione della corruzione e trasparenza. È stata data attuazione agli obblighi di trasparenza attivando la sezione "Società Trasparente" e nominando il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Il CDA di Ancitel nella riunione del 20/12/2017 ha adottato uno specifico programma ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016.

Tale programma individua e definisce:

- un set di indicatori idonei a segnalare anticipatamente la crisi aziendale allo scopo di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei creditori e dei soci;
- i criteri di valutazione in base ai quali ritenere critici i valori assunti dagli indicatori in quanto costituiscono un livello di deviazione anomala da parametri fisiologici di normale andamento della

gestione, meritevole, quindi, di approfondimento da parte degli organi societari;

- la frequenza della verifica (annuale) e la procedura da seguire in presenza di uno o più indicatori che si discostino dai parametri di normalità predefiniti.

Ricognizione del personale in servizio. Nelle more dell'adozione del piano di revisione straordinaria delle proprie partecipate di ANCI, Ancitel ha effettuato la ricognizione del personale in servizio al 30 settembre 2017, tenendo conto anche della fase di riassetto organizzativo in corso alla data della ricognizione. Successivamente con Comitato Direttivo del 24 ottobre 2017, ANCI ha adottato il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate, deliberando la dismissione di Ancitel che sarà operata attraverso la cessione di rami aziendali, con l'obiettivo di massima conservazione degli asset aziendali, compresa la tutela dei livelli occupazionali.

Modifica delle disposizioni statutarie. Il nuovo Statuto modificato secondo le indicazioni del D.Lgs. 175/2016 è stato approvato nel corso del 2017 nella seduta di CDA del 23 novembre 2017, successivamente adottato in sede assembleare in data 22 febbraio 2018.

Altri adempimenti. In riferimento agli adempimenti di cui all'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 175/2016 e nel rispetto del comma 5 del medesimo articolo, si specifica che Ancitel ha valutato di non adottare i regolamenti di conformità alle norme di tutela della concorrenza di cui alla lettera a) del comma 3, in quanto gli interessi da tutelare con i suddetti si ritengono garantiti dall'adozione e attuazione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 e del documento contenente le misure di prevenzione della corruzione integrative del modello 231 e della trasparenza adottato dal CDA in data 31/01/2018.

In riferimento all'organo di controllo interno di cui alla lettera b) del comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, si specifica che in attuazione delle disposizioni del modello 231 adottato, Ancitel ha costituito l'organismo di vigilanza nominando quali membri, i componenti del collegio sindacale le cui professionalità e caratteristiche soggettive corrispondevano ai requisiti richiesti dalla norma per ricoprire l'incarico di membro dell'ODV. Si riserva di valutare l'istituzione dell'organo di controllo interno di cui alla lettera b) alla scadenza dell'ODV anche in considerazione delle decisioni di adeguamento del modello societario ai sensi del nuovo statuto.

In riferimento ai codici di condotta e programmi di responsabilità sociale d'impresa di cui alle lettere c) e d) del comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016, Ancitel non ha ritenuto di integrare i propri strumenti in quanto già dotata del Codice Etico, Modello 231 e ha in corso la formazione obbligatoria ai sensi del nuovo regolamento Privacy UE 2016/679 prevedendo altresì l'adeguamento della struttura alle nuove disposizioni. Infine, l'azienda osserva, nell'ambito di commesse insistenti su fondi pubblici, le regole del Codice dei Contratti pubblici e linee guida attuative di ANAC.

Come già accennato, nel corso dell'anno 2017, i soci soggetti alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, hanno adottato i piani di revisione straordinaria in riferimento alla propria partecipazione in Ancitel.

Infine, si segnala in ultimo che sono pervenute le dimissioni del Presidente Osvaldo Napoli con decorrenza 22 marzo 2018, a seguito della sua recente elezione alla Camera dei Deputati.

4. Adeguamento tecnologico e gestione del personale

Azioni di mantenimento e miglioramento del CED e delle piattaforme interne

Nel 2017 sono proseguite le azioni di mantenimento e miglioramento del CED, del CRM Aziendale, del Sistema Informativo Aziendale, del Sistema di Provisioning dei Servizi Erogati (PASSI) e del Portale Ancitel.

Gestione e Formazione del Personale

Contrattazione nazionale e di secondo livello Impiegati. A fine 2016 è stata siglata l'ipotesi di Accordo per il rinnovo del CCNL per l'Industria Metalmeccanica e della installazione di impianti. Tale rinnovo ha previsto, oltre ad un contenuto aumento di minimi tabellari, l'istituzione, a partire dal 1° giugno 2017, di piani di *flexible benefit*, con importo incrementale nel triennio e il riconoscimento di una assicurazione sanitaria integrativa obbligatoria, laddove non già presenti in azienda altre forme di sanità integrativa.

Alla data del 31 dicembre 2016 è decorsa la naturale scadenza del Contratto Integrativo aziendale per gli Impiegati e del Contratto Integrativo dei Dirigenti. Come previsto dalla contrattazione nazionale di riferimento, le parti hanno concordato l'apertura di un tavolo di concertazione atto ad individuare percorsi e tempistiche per l'individuazione di possibili nuovi accordi.

Le principali fasi di tale concertazione sono state le seguenti:

- il 13 febbraio 2017 è stato siglato un Verbale di Accordo con validità temporale dal 1° gennaio 2017 e termine al 30 giugno 2017, con il quale sono stati confermati alcuni degli istituti previsti nella precedente contrattazione di secondo livello, ad esclusione della quattordicesima mensilità e dell'erogazione della polizza assicurativa infortuni professionali ed extra professionali.
- il 26 luglio 2017 è stato formalizzato un successivo Verbale di Accordo con validità temporale dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017 che ha previsto il riconoscimento di alcuni istituti, tra i quali i principali sono: a) la polizza integrativa per assistenza sanitaria, b) la polizza infortuni professionali ed extra professionali, c) permessi retribuiti, d) buoni pasto, e) quattordicesima mensilità.
- il 13 dicembre 2017, è stato sottoscritto un ulteriore Verbale di Accordo, con validità 1° gennaio 2018 e termine al 31 marzo 2018, nel quale si confermano gli istituti contenuti nel precedente.

Contrattazione di secondo livello Dirigenti. In data 23 febbraio 2017 è stato sottoscritto un Verbale di Accordo nel quale l'Azienda riconosceva, con validità 1° gennaio 2017 e termine al 30 giugno 2017, l'erogazione dei buoni pasto elettronici e la polizza assicurativa per l'assistenza sanitaria integrativa.

A partire dal secondo semestre 2017 l'Azienda ha proceduto al solo rinnovo delle sole polizze assicurative sanitaria integrativa ed infortuni professionali ed extraprofessionali.

Distacchi di personale. Nel secondo semestre 2017, in aggiunta ai trasferimenti di personale infragruppo, è stato attivato un piano di distacchi temporanei di personale dipendente presso Invitalia, a valle delle commesse individuate in seno agli accordi ANCI - INVITALIA, coinvolgendo le risorse impegnate nell'ambito delle stesse.

Tale operazione ha comportato per Ancitel la possibilità di limitare la perdita dei ricavi connessi, stante l'impossibilità di affidamento diretto di commesse da ANCI.

Il maggior impatto di tale manovra è stato raggiunto nell'ultimo bimestre 2017, periodo in cui risultavano attivati un totale di 58,5 distacchi per una percentuale pari a circa il 48% sul totale dei dipendenti pari a 122 unità (di cui 116 impiegati e 6 dirigenti).

In relazione e in conseguenza all'andamento occupazionale sopra descritto, si è reso necessario rivedere l'impianto organizzativo aziendale ed in data 6 ottobre è stato rilasciato un nuovo funzionigramma aziendale.

Formazione del personale. Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni formative e di verifica della piattaforma SAP Business, coinvolgendo un totale di 11 risorse su 93 ore di intervento.

È stata erogata anche la formazione obbligatoria in materia di sicurezza per il totale del personale dirigente, tramite piattaforma di formazione a distanza, per le 16 ore previste dalla norma.

In data 12 dicembre 2017 è stato inoltre effettuato l'aggiornamento obbligatorio per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

In virtù di quanto previsto nel Modello 231, è stata organizzata una giornata di presentazione del modello di organizzazione, gestione e controllo di Ancitel ad un totale di 23 risorse selezionate in base al coinvolgimento diretto sui temi trattati.

Rapporti con la controllante, controllate e altre controparti correlate

Nel corso del 2017 la Società ha intrattenuto rapporti con la controllante ANCI e con le altre società controllate e collegate. Tali rapporti, svolti a condizioni di mercato, sono essenzialmente da porre in relazione alla affinità del settore in cui operano le aziende. Di seguito un riepilogo di tali rapporti commerciali che saranno successivamente dettagliati nelle Note esplicative al Bilancio alle voci “Operazioni parti correlate”:

II – Crediti	€ 3.836.979
2) verso imprese controllate	€ 5.553
entro 12 mesi	€ 5.553
oltre 12 mesi	€ 0
3) verso imprese collegate	€ 36.600
entro 12 mesi	€ 36.600
oltre 12 mesi	€ 0
4) verso controllanti	€ 3.794.826
entro 12 mesi	€ 3.794.826
oltre 12 mesi	€ 0
D) DEBITI	€ 93.502
9) debiti verso imprese controllate	€ 0
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
10) debiti verso imprese collegate	€ 28.364
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0
oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€ 28.364
entro 12 mesi	€ 28.364
oltre 12 mesi	€ 0
11) debiti verso controllanti	€ 65.138
Finanziari	€ 0
entro 12 mesi	€ 0

oltre 12 mesi	€ 0
Non finanziari	€ 65.138
entro 12 mesi	€ 65.138
oltre 12 mesi	€ 0

Sono inoltre presenti crediti rappresentati nelle immobilizzazioni, sia verso la controllata Ancitel.it in liquidazione per euro 56.908 e sia verso la collegata Ancitel Campania Srl in liquidazione per euro 14.100. Per quest'ultima il cda del 23 novembre 2017 ha deliberato un finanziamento soci per un importo massimo di euro 30.000 erogato nel 2017 per euro 14.100. Per questi crediti nell'attivo dello Stato Patrimoniale è stato costituito un apposito fondo svalutazione crediti di euro 41.008.

Il dettaglio analitico delle partecipazioni è il seguente:

- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Ancitel Sardegna Srl in liquidazione,
- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Regionale Ancitel Campania Srl in liquidazione,
- Euro 24.500, corrispondente ad una quota del 10% della società Ancitel Energia e Ambiente Srl, costituita per offrire ai Comuni servizi in campo ambientale. In data 8 agosto 2017 si è tenuta l'assemblea per l'approvazione del bilancio 2016 e in data 28 febbraio 2018 si è tenuta l'assemblea dei soci per il rinnovo del Consiglio di amministrazione e dell'Organo di Controllo. In quest'ultima assemblea dei soci Ancitel ha ribadito la volontà di cedere la propria partecipazione nella società.
- Euro 10.000 corrispondente ad una quota del 100% della società Ancitel.it Srl in liquidazione
- Euro 1.000 per la partecipazione al consorzio Tec Databenc Soc. Cons ARL Euro 5.100 corrispondente al 51% del capitale sociale della società Ancidata Srl in liquidazione.

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato per tutte le società. L'iscrizione è stata effettuata al costo, eventualmente ridotto in presenza di perdite durevoli di valore, e rappresenta partecipazioni collegate e controllate ai sensi dall'art. 2359 del Codice Civile. Non vi sono particolari rischi e/o incertezze cui la Società è esposta a causa delle suddette partecipazioni. Con riferimento ad altre informazioni riferibili alle controllate e altre parti correlate si fa riferimento a quanto indicato in nota integrativa.

5. Descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Già nelle relazioni ai bilanci precedenti si era ampiamente evidenziato che la Società era esposta a rischi e incertezze che potevano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società stessa di proseguire nella propria attività aziendale in un prevedibile futuro e ciò nonostante, gli Amministratori hanno ritenuto che sussistessero ragionevoli presupposti per la valutazione delle poste di bilancio nella prospettiva della continuità aziendale. La situazione rimane tuttora invariata, anche in considerazione dell'adozione dei piani di revisione straordinaria da parte dei soci pubblici.

Occorre, tuttavia, evidenziare che nel 2017 la Società ha registrato un miglioramento della propria situazione economica e finanziaria. Ciò è evidente dalle risultanze della valutazione annuale del rischio di crisi aziendale - adottato ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 - che presenta una situazione non critica per il set di indicatori predefiniti di seguito indicati.

INDICATORE	Criteri di valutazione	2017	Valutazione (Critica / Non Critica)
------------	------------------------	------	--

ROE NETTO	Situazione critica se tutti gli indici di redditività (ROE, ROI e ROS) sono negativi per due esercizi consecutivi	+6,89%	Non Critica
ROE LORDO		+11,27%	
ROI		+15,58%	
ROS		+4,86%	

QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Situazione critica se l'indice < 1 e se si riduce rispetto all'esercizio precedente	9,28	Non Critica
---------------------------------	---	------	-------------

QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	Situazione critica se l'indice < 1	16,15	Non Critica
-----------------------------------	------------------------------------	-------	-------------

QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	Situazione critica se entrambi gli indici dovessero registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente	6,40	Non Critica
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO		1,46	

INDICATORE	Criteri di valutazione	2017	Valutazione (Critica / Non Critica)
------------	------------------------	------	---

QUOZIENTE DISPONIBILITÀ	DI	Situazione critica se entrambi gli indici < 1	1,29	Non Critica
QUOZIENTE TESORERIA	DI		1,29	

Nonostante il miglioramento rispetto al precedente esercizio, la situazione tuttavia non presenta i segnali di una piena inversione di tendenza.

È necessario, pertanto, proseguire sia il monitoraggio che gli interventi sulle principali criticità che attengono all'elevata incidenza dei costi fissi, all'elevata esposizione creditoria specialmente verso il socio di maggioranza, all'elevato indebitamento, alla situazione finanziaria.

I rischi e le incertezze sono connessi principalmente ai seguenti fattori, relativamente ai quali si indicano anche le azioni correttive cui si intende dare attuazione:

Elevato ammontare dei crediti commerciali: al 31/12/2017 la Società vanta crediti verso terzi per fatture emesse per circa 5,2 milioni di euro, ha attuato con discreto successo azioni di sollecito dei pagamenti, ha continuato ad iscrivere i propri crediti nell'apposita piattaforma per la certificazione, ha continuato ad eseguire delle azioni di recupero forzoso, infatti si rilevano incassi ricevuti fino ai primi 2 mesi del 2018 di euro 1,3 milioni di euro di cui euro 1,0 milioni di euro per fatture emesse in anni precedenti. L'ammontare residuo da incassare per fatture emesse ammonta a 5,7 milioni, di cui 1,5 milioni relativi al 2018 ed il rimanente è riferito al periodo ante 2018. Il dato è in riduzione rispetto all'esercizio precedente in quanto nel 2018 – a seguito della revisione del fido di anticipo fatture operata da Unicredit - si è attuata una politica di emissione scaglionata delle fatture di rinnovo 2018 dei servizi Ancitel per non vedersi pregiudicata la possibilità, nei successivi mesi del 2018, di richiedere anticipazioni fatture poiché nel frattempo scadute. Pertanto, al 15/2/2018 risultano state emesse solo una prima tranche delle fatture di rinnovo dei servizi Ancitel 2018. L'emissione delle fatture sarà completata nei primi mesi dell'anno. A fronte di questo *stock* di crediti, la Società ha appostato complessivamente fondo di svalutazione per 1,7 milioni.

Elevato ammontare di fatture da emettere in linea rispetto all'esercizio precedente: si tratta di fatture per importi pari a circa 5,3 milioni di euro, di cui circa 3,6 milioni nei confronti di ANCI. In questo contesto, una particolare rilevanza hanno le commesse per le attività svolte a beneficio della Regione Sicilia.

Su queste commesse, in particolare, nel corso del 2017 sono state intraprese numerose iniziative congiunte con il socio ANCI per chiarire la posizione con la Regione Sicilia che hanno portato, dopo

alcuni incontri, alla redazione di un verbale del tavolo tecnico riunitosi a Palermo il 18/7/2017 dal quale è emersa la volontà della Regione di liquidare il credito ad Anci per le attività fin qui svolte in forza delle convenzioni stipulate.

Come già detto in precedenza, in data 16 novembre 2017, il Dipartimento dell'Ambiente, dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, ha emesso i seguenti decreti di liquidazione:

- D.R.S. n. 1025 relativo alla Convenzione Anci “Una rete per la qualità del territorio” per la liquidazione della fattura n. 41/2012 per un importo pari a € 943.800,00
- D.R.S. n. 1026 relativo alla Convenzione Anci “Direttiva Seveso – Informazioni alla popolazione” per la liquidazione della fattura n. 43/2012 per un importo pari a € 1.057.500,00
- D.R.S. n. 1027 relativo alla Convenzione Anci “Progetto di formazione tecnico e manageriale per i settori ambiente ed energia in ambito pubblica amministrazione” per la liquidazione della fattura n. 42/2012 per un importo pari a € 178.334,45

A tutt'oggi si è in attesa che si completi l'iter amministrativo per il pagamento del credito maturato ad Anci e di conseguenza ad Ancitel SpA.

In ogni caso va ricordato che riguardo a tale credito, la Società, in esercizi precedenti, ha appostato il credito tra le immobilizzazioni finanziarie proprio al fine di rappresentare la prudente valutazione operata dagli amministratori e - a seguito della decisione di adottare il nuovo principio contabile n. 15 emanato dall'OIC nel dicembre 2016 – a partire dal bilancio 2017 non sono più iscritti, tra le immobilizzazioni finanziarie, bensì sono stati appostati nell'attivo circolante. Per questi crediti la società ha stanziato al Fondo Svalutazione Crediti un importo pari alla differenza tra il valore delle attività svolte e quello dei costi complessivi medi sostenuti sulla base della presunzione ragionevole che in ogni caso saranno riconosciuti tali costi.

In considerazione di quanto esposto, tale credito non presenta profili di rischio particolarmente elevato. Pertanto, la Società, oltre ad aver rimosso il principale elemento di incertezza che avrebbe potuto far sorgere dubbi sulla capacità da parte della stessa di proseguire nella propria attività aziendale, con tali operazioni ha attenuato l'ulteriore elemento di rischio rappresentato dall'appesantimento della situazione patrimoniale causato dalla prolungata presenza nell'attivo dello stato patrimoniale di tali crediti.

Volume di debiti commerciali, in buona parte antecedenti ai 12 mesi: al mese di dicembre 2017, l'ammontare dei debiti per fatture ricevute è pari a circa 3,1 milioni di euro per fatture ricevute di cui 0,8 milioni relativi al 2017 ed il resto risalente al periodo ante 2005 e sino al 2016. Questo dato è inferiore rispetto al corrispondente saldo dell'esercizio precedente, a testimonianza dei risultati ottenuti nel corso del 2017. Deve tuttavia essere evidenziato che una consistente parte di tali debiti, pari a circa 1,5 milioni di euro, si riferiscono a forniture collegate alle commesse ANCI per la Regione Sicilia di cui al punto precedente.

Disponibilità e flussi finanziari: Alla data corrente gli affidamenti tra linee di anticipo fatture e di scoperto di conto corrente ammontano ad euro 2.600.000 complessivi, a seguito della revisione delle linee di credito da parte di Unicredit.

Si segnala che è ancora aperta la revisione dei fidi nei confronti degli istituti bancari Ubi Banca e Intesa San Paolo che si concluderà probabilmente dopo la consegna del bilancio 2017 approvato.

Pertanto, allo stato dell'arte, si ritiene che la Società sarà in condizione di far fronte ai propri impegni sia per effetto degli incassi dei crediti, in particolare delle partite creditorie nei confronti del socio di maggioranza, sia grazie alle linee di credito a disposizione della Società.

La situazione del contenzioso ha subito notevoli mutamenti sia per sentenze che per transazioni, definendo ed estinguendo molte posizioni ereditate da gestione precedenti e, pertanto, si è mantenuto un Fondo Rischi di un importo più contenuto rispetto all'anno 2016 che ammonta ad euro 0,3 milioni.

Inoltre, con riferimento al Documento n. 9012559 di Banca d'Italia, Consob e Isvap, si rileva che:

- non sussistono prospettive verosimili di mancato rinnovo o rimborso di prestiti a scadenza fissa o prossimi alla scadenza;
- sussiste un'elevata dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare l'attività che teoricamente circola a breve termine ma che, vista la lunghezza di incasso dei crediti, tende a diventare a medio termine. Tuttavia, come già evidenziato, non si rilevano segnali di indisponibilità al mantenimento di tali prestiti e di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori;
- per quanto attiene al sostegno dei creditori commerciali, la Società ha in corso alcuni piani di rientro che sta attualmente onorando;
- non appare una manifesta incapacità nel rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;
- non si ravvisano rischi di perdita di accordi con fornitori essenziali per l'operatività della Società;
- il capitale non risulta ridotto al di sotto dei limiti legali e non risultano non conformità ad altre norme di legge necessarie per l'espletamento delle attività.

Alla luce delle suesposte considerazioni, il Consiglio di Amministrazione, fermi restando i rischi e le incertezze evidenziate nella presente Relazione, ritiene che sia ragionevole attendersi che la Società disporrà delle risorse adeguate a continuare la propria esistenza operativa nel prossimo immediato futuro.

Tale valutazione in sintesi si basa sui seguenti elementi:

- l'Anci, azionista di maggioranza è debitrice per circa 4,5 milioni di euro; si ricorda che Ancitel è sottoposta a direzione e controllo di Anci;
- ad oggi è in fase di elaborazione un percorso strategico per accrescere la capacità competitiva dell'azienda secondo le indicazioni fornite dall'Assemblea dei soci il 22 febbraio 2018;

- gli altri debitori sono rappresentati per la maggior parte da enti pubblici, segnatamente Comuni che, sebbene spesso in ritardo con i pagamenti, rappresentano tradizionalmente controparti affidabili nel rispetto degli impegni assunti.

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura del bilancio 2017 è continuata l'ordinaria gestione delle attività in corso.

L'assemblea degli Azionisti del 22 febbraio 2018 ha approvato il nuovo testo di Statuto sociale modificato e integrato al fine di adeguarlo a quanto prescritto dal D.Lgs. 175/2016 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare dagli articoli 11 e 26, comma 1, di detto Testo Unico.

Inoltre, nella medesima riunione l'Assemblea - preso atto delle decisioni assunte dai soci pubblici di Ancitel nei rispettivi piani di revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 - ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre i piani relativi alla cessione di alcuni rami aziendali e/o cessioni di alcuni contratti individuali finalizzati ad un ridimensionamento del costo del lavoro. Si sta lavorando ai singoli progetti ed entro il primo semestre 2018 saranno riproposti all'attenzione dell'assemblea dei soci.

7. Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione sarà caratterizzata prima di tutto dal presidio fondamentale dei rischi e delle criticità espresse nei paragrafi precedenti con particolare riferimento agli sviluppi connessi al subentro di alcune attività e trasferimento di parte del personale a società che hanno manifestato interesse.

Nei primi mesi del 2018, infatti, si sta profilando uno scenario che consentirebbe di ridimensionare il costo del lavoro di Ancitel ad un livello adeguato al portafoglio ordini, cercando di tutelare i livelli occupazionali, anche collocando rami di azienda in dismissione sostanzialmente privi di avviamento a seguito del venir meno delle commesse dalla controllante. Sono stati individuati, infatti, dei soggetti interessati:

- 1) a rilevare taluni rami di azienda a seguito del subentro nelle attività precedentemente esercitate da detti rami;
- 2) al trasferimento diretto e immediato, mediante cessione dei contratti di lavoro, di altro personale da individuare nell'ambito delle trattative.

Tale scenario si configura quale alternativa per tentare di evitare il ricorso ad altri strumenti che intervengano sulla struttura e l'evoluzione del costo del lavoro.

Anche nel 2018 proseguiranno le avviate politiche di contenimento dei costi l'azione costante e sistematica per il recupero dei crediti e il monitoraggio dei piani di rientro.

Ciononostante, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le richiamate incertezze, per i motivi suesposti e più volte richiamati nella presente Relazione, si ha la ragionevole aspettativa che tali incertezze siano, comunque, superabili e che, per le assunzioni esposte nella presente relazione, si possa garantire alla Società le condizioni necessarie e le risorse adeguate a continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro.

8. Proposta del Consiglio di Amministrazione

A conclusione della relazione, il Consiglio di Amministrazione propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017, come presentato, che si chiude con un utile d'esercizio pari ad Euro 128.440, disponendone la destinazione a riserva legale per l'importo del 5% pari ad Euro 6.422, e a copertura perdite precedenti a nuovo per l'importo di Euro 122.018.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

ANCITEL S.p.A.
STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016		
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti utilizzazione opere dell'ingegno	0			0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
a) <i>Licenze EDP</i>	4.668			7.604
7) Altre immobilizzazioni immateriali				
a) <i>Altri Oneri</i>	2.350			2.950
Totale I	7.018			10.554
II Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinari				
a) <i>Macch. e Attrezzature</i>	120.998	120.998		
<i>F.do Amm.to</i>	-120.896	-120.808		
	102			190
4) Altri Beni				
a) <i>Mob. d'ufficio</i>	239.873	239.873		
<i>F.do Amm.to</i>	-236.921	-235.504		
	2.952			4.369
b) <i>Macch. uff. elettroniche</i>	1.546.322	1.546.322		
<i>F.do Amm.to</i>	-1.533.704	-1.514.720		
	12.618			31.602
c) <i>Automezzi</i>	0	0		
<i>F.do Amm.to</i>	0	0		
	0			0
d) <i>Imp. speciali comunicazione</i>	339.398	338.669		
<i>F.do Amm.to</i>	-334.063	-331.346		
	5.335			7.323
Totale II	21.007			43.484
III Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni				
a) <i>Imprese controllate</i>	15.100	15.100		
<i>F.do Sval. Partecipazioni impr. Controllate</i>	-15.100	0		
b) <i>Imprese collegate</i>	31.500	31.500		
<i>F.do Sval. Partecipazioni impr. Collegate</i>	-6.552	-6.552		
	Totale 1)	24.948		40.048
2) Crediti				
a) <i>Crediti V/controllate</i>	56.908	50.000		
<i>F.do Sval. Crediti</i>	-26.908			
b) <i>Crediti V/collegate</i>	14.100	0		
<i>F.do Sval. Crediti</i>	-14.100			
c) <i>Crediti V/controllanti</i>	0	0		
<i>F.do Sval. Crediti</i>	0	0		
d) <i>verso altri</i>	0	441.000		
	Totale 2)	30.000		491.000
Totale III				
TOTALE B IMMOBILIZZAZIONI		82.974		585.086
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
3) Lavori in corso su ordinazione	2.045.331	5.878.378		
	2.045.331			5.878.378
II Crediti				
1) Clienti				
a) <i>Clienti esig. entro l'es. succ.</i>	7.149.032	5.573.999		
b) <i>F.do Sval. Crediti</i>	-1.774.629	-1.910.308		
	5.374.403			3.663.691
2) <i>Crediti V/controllate</i>	175.861	170.307		
b) <i>F.do Sval. Crediti</i>	-170.307	-170.307		
	5.554			0
3) <i>Crediti V/collegate</i>	36.600	18.300		
b) <i>F.do Sval. Crediti</i>				
	36.600			18.300
4) <i>Crediti V/controllanti</i>	4.432.142	4.881.507		
a) <i>F.do Svalut Crediti</i>	-637.315	-702.642		
	3.794.826			4.178.864
4 Bis) <i>Crediti tributari</i>	586.797			617.547
4 Ter) <i>Imposte anticipate</i>	0			0
5) <i>Altri crediti</i>				
a) <i>esig. oltre eserc. success.</i>	117.769	137.556		
b) <i>esig. entro eserc. success.</i>	7.165	132.812		
	124.934			270.368
Totale II	9.923.114			8.748.771
IV Disponibilità liquide				
1) <i>Depositi banc. e postali</i>	1.627.882			1.927.727
3) <i>Denaro e valori in cassa</i>	284			2.356
Totale IV	1.628.166			1.930.083
TOTALE C ATTIVO CIRCOLANTE		13.596.611		16.557.232
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI		100.117		118.076
TOTALE ATTIVO		13.779.702		17.260.393

ANCITEL S.p.A.
STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	
A) PATRIMONIO NETTO			
I Capitale Sociale	1.861.844	1.861.844	
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	
III Riserve di rivalutazione	0	0	
IV Riserva Legale	0	10.510	
V Riserve statutarie	0	0	
VI Riserva per azioni proprie in portaf.	0	0	
VII Altre riserve	0	315.081	
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	-127.276	0	
IX Utile (Perdita) di esercizio	128.440	-452.867	
TOTALE A PATRIMONIO NETTO	1.863.008	1.734.568	
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per imposte Differite	0	0	
2) Altri	202.070	414.070	
TOTALE B FONDI PER RISCHIO ED ONERI	202.070	414.070	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. LAV. SUBORDINATO			
1) TFR Dirigenti	287.385	282.466	
2) TFR Impiegati	735.036	744.731	
TOTALE C TFR	1.022.421	1.027.197	
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
a) esig. oltre eserc. succ.	357.253	475.025	
b) esig. entro eserc. succ.	1.481.995	1.292.259	
5) Acconti	1.670.413	4.605.996	
7) Debiti verso fornitori	4.241.146	4.913.401	
9) Debiti verso imprese controllate	0	0	
10) Debiti verso imprese collegate	28.364	28.364	
11) Debiti verso imprese controllanti	65.138	0	
12) Debiti tributari	403.530	464.673	
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	417.497	441.152	
14) Altri debiti	1.912.462	1.803.066	
TOTALE D DEBITI	10.577.798	14.023.936	
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	114.405	60.622	
TOTALE PASSIVO	13.779.702	17.260.393	
	=====	=====	

ANCITEL S.p.A.
CONTO ECONOMICO

	31/12/2017	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		
a) Vend. servizi Telematici	2.111.766	2.277.930
b) Consulenza Informatica	703.309	723.822
c) Dati e ricerche		
d) Altri Progetti	8.046.853	4.489.874
e) Servizi resi ai Comuni	1.036.508	842.803
f) Formazione	3	0
g) Contributi Prog. Finanziati	99.125	90.000
h) Altri	2.544.196	1.664.217
3) Variazione dei lavori in corso	-3.833.047	931.773
TOTALE A VALORE DELLA PRODUZIONE	10.708.713	11.020.420
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, suss. Di consumo e di merci		
a) Materiale di consumo	-13.229	-19.118
b) Materiali da rivendita	0	-10.000
Totale 6	-13.229	-29.118
7) Per servizi		
a) Prest. a terzi cons. e assistenza	-1.386.267	-1.623.219
b) Manutenzioni e riparazioni	-200.657	-246.676
c) Trasporti e spedizioni	-1.206	-3.412
d) Utenze	-211.321	-255.667
e) Pubblicità e Marketing	-23.169	-38.611
f) Servizi e prestazioni diverse	-291.798	-334.207
g) Organi sociali	-292.627	-308.868
h) Assicurazioni	-18.275	-17.947
Totale 7	-2.425.320	-2.828.607
8) Godimento beni di terzi		
	-460.007	-462.054
9) Per il personale		
a) Salari e Stipendi	-4.958.958	-5.183.061
b) Oneri sociali	-1.525.278	-1.601.765
c) Trattamento di fine rapporto	-361.919	-374.300
e) Altri costi	-143.671	-160.828
Totale 9	-6.989.826	-7.319.954
10) Per ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammort. Imm. Immateriali	-3.536	-24.069
b) Ammort. Imm. materiali	-23.204	-38.856
d) Sval. Crediti compresi nell'attivo circ. e delle disponibilità liquide	0	-348.967
Totale 10	-26.740	-411.891
13) Altri accantonamenti		
	-87.127	0
14) Oneri diversi di gestione		
	-287.046	-163.779
TOTALE B COSTI DELLA PRODUZIONE	-10.289.295	-
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PROD.	419.417	-194.983
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
	0	0
Totale 15	0	0
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi	108	162
Totale 16	108	162
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) Spese ed oneri bancari	-18.108	-21.775
b) Costi per fideiussione	-276	-170
c) Interessi passivi bancari	-103.936	-101.552
d) Interessi passivi diversi	-46.398	-44.517
e) Commissioni massimo scoperto	-25.667	-26.779
Totale 17	-194.385	-194.793
TOTALE C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-194.277	-194.631
D) RETT. VALORE DI ATTIVITA' FINAZ.		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-15.100	-17.623
Totale 19	-15.100	-17.623
TOTALE D RETT. ATTIVITA' FINAZ.	-15.100	-17.623
TOTALE	210.040	-407.237
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
	0	0
21) Oneri		
	0	0
TOTALE E PROV. E ONERI STRAORDINARI	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	210.040	407.237
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	-81.600	-45.630
b) Utilizzo imposte anticipate nette	0	0
Totale 22	-81.600	-45.630
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	128.440	-452.867

ANCITEL S.p.A.

Sede in Roma, Via Arco di Travertino, 11

Codice Fiscale 07196850585 – P.Iva 01718201005

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma; Numero R.E.A. 600447

Capitale sociale: Euro 1.861.844 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ANCI

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE
2017 DELL'ANCITEL S.P.A.**

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

Ancitel Spa è l'azienda del sistema Anci che fornisce strumenti di supporto ai Comuni ed agli Enti Locali nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e formazione, conoscenza e comunicazione. Ancitel inoltre opera come intermediario digitale nello scambio e rielaborazione di dati e informazioni tra i Comuni e le Amministrazioni centrali.

La sua strategia operativa, in armonia con l'art. 4 dello statuto, prevede:

- ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, lo sviluppo di progetti, la gestione e la commercializzazione di sistemi informativi, di banche dati e di servizi telematici destinati al sistema delle Autonomie Locali, degli Enti ed Istituzioni di interesse pubblico e alle Imprese, operanti nell'ambito delle economie locali;
- la ricerca, lo studio e la diffusione delle più avanzate metodologie e tecnologie di trattamento delle informazioni per le attività svolte dagli Enti Locali;
- le attività editoriali a supporto del conseguimento degli obiettivi sopra menzionati.

Il fine di Ancitel è quello di realizzare servizi utili ai Comuni ed agli EE.LL. in genere, avendo come obiettivo anche l'utilità istituzionale verso i propri utenti. Per questo si pone, in ogni occasione, dalla parte dei Comuni e s'impegna sempre a contenere, il più possibile, il costo dei propri servizi.

Sono stati promossi e realizzati i tradizionali servizi telematici "prodotti" da Ancitel (Il Giornale dei Comuni, Anci Risponde, la Documentazione, etc..) ed al servizio di accesso alle banche dati istituzionali (PRA, Ministero dell'Ambiente, Autorità per l'energia ecc.) ed inoltre si sono realizzate nel corso dell'esercizio, le attività, già esposte in modo esaustivo nella Relazione sulla gestione, che hanno contribuito ad individuare Ancitel quale interlocutore principale della realtà a cui si rivolge.

Queste attività consolidano in Ancitel Spa il ruolo di principale di rete istituzionale del nostro paese e, infatti, si sono registrati contatti annui che dimostrano che è diventata la rete telematica dei Comuni Italiani.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione per approvazione il bilancio della Società al 31 dicembre 2017 completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile interpretate e integrate dai principi contabili predisposti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Nella redazione del presente bilancio di esercizio si è tenuto conto, inoltre, di quanto disposto dal D.Lgs. 139/2015 - Decreto Bilanci - il cui effetto contabile derivante è stato, in osservanza del principio di comparabilità con gli esercizi precedenti, ben evidenziato nella Nota Integrativa. Al fine di permettere l'osservanza del principio di comparabilità si è proceduto per alcune voci ad adattare l'esposizione dell'esercizio precedente.

Il bilancio presenta a fini comparativi i saldi dell'esercizio 2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli artt. 2423 – 2423 ter – 2424 bis – 2425 – 2425 bis C.C. e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2426 C.C..

Per quanto riguarda i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017:

- stante l'articolo 2423-bis, comma 1, numero 6, codice civile che stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro ed al comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico;
- nei casi ammessi alla deroga sono quelle richieste da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili), od anche è ammesso che vengano adottati autonomamente dal redattore del bilancio nell'ambito della propria responsabilità e

discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società (cambiamenti volontari di principi contabili).

Per quanto sopra motivato, si è deciso di abbandonare il vecchio principio contabile n° 15 emanato dall'OIC (giugno 2014) e che indicava di rappresentare alcune tipologie di provenienza dei crediti e di particolare indeterminatezza temporale di incasso tra le immobilizzazioni finanziarie. In particolare l'Ancitel S.p.A. ha riclassificato fino all'esercizio sociale al 31.12.2016, tra le immobilizzazioni finanziarie i crediti v/ controllanti e v/ controllate (Cfr. Regione Sicilia) in applicazione del vecchio principio contabile oic 15 paragrafo 17 e paragrafo 29. Secondo tale precedente interpretazione, infatti, andavano riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie, i crediti (REGIONE SICILIA) con scadenza entro l'anno, nei confronti di proprie controllanti (ANCI) e controllate, di cui l'azienda conosce che verranno incassati in un tempo marcatamente superiore. Quindi si è deciso di adottare la nuova formulazione di contabilizzazione introdotta dal nuovo principio n° 15 emanato dall'OIC nel dicembre 2016 che disciplina che i crediti verso imprese controllate, collegate o controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, sono rilevati nelle apposite voci BIII2 a), b), c) e d) (se di natura finanziaria) o nelle voci CII 2), 3), 4) e 5) (se di natura commerciale). Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 C.C..

Sono stati osservati i principi di redazione del bilancio previsti dall'art. 2423 bis del codice civile come di seguito riportati.

Gli importi sono stati indicati in unità di Euro, sia nei prospetti di specie che nello Stato Patrimoniale che nel Conto Economico e nella Nota Integrativa, avvalendoci della tecnica dell'arrotondamento.

In particolare:

- 1) la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- 2) sono stati indicati esclusivamente gli utili/perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) è stato tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente alla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Il conto economico e la nota integrativa, sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Codice

Civile interpretate e integrate dai corretti principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Non si sono rese necessarie deroghe ai criteri di valutazione di cui al punto 6 dell'art. 2423 bis del Codice Civile.

Si precisa, infine, che le informazioni in tema di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale così come anche quelle richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 22-ter) del Codice Civile sono state fornite nella Relazione sul Bilancio che costituisce parte integrante della presente ed alla quale si rinvia per quanto anche non espressamente indicato.

Nel seguito sono esposti, per le voci più significative, i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo.

Nessuna rivalutazione e svalutazione è stata operata sulle immobilizzazioni.

Gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, queste ultime calcolate a partire dall'esercizio in cui i costi sono sostenuti e in relazione alla loro presunta residua utilità futura.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati sono i seguenti:

Altri oneri pluriennali – Costi di sviluppo	In corso di implementazione
Licenze d'uso EDP	Ammortizzati in 5 anni
Altri oneri pluriennali	ammortizzati in 5 anni o secondo durata del mutuo per prestito

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nessuna rivalutazione e svalutazione è stata operata sulle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Le aliquote utilizzate corrispondono a quelle fiscalmente consentite. Esse sono le seguenti:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio:	12%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche:	20%
Impianti di comunicazione:	25%
Automezzi:	25%
Macchinari e attrezzature:	15% e 30%

Immobilizzazioni Finanziarie

- Tra le immobilizzazioni finanziarie risultano iscritte le partecipazioni che rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società. Tali partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, computando nello stesso anche i costi accessori; nel corso dell'anno si è resa necessaria una svalutazione di capitale di cui si dà maggior dettaglio nei commenti alle principali voci.
- Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 25 e 27 del D. L.gvo 127/91, non ricorre l'obbligo di redigere il bilancio consolidato. A seguito della decisione di adottare il nuovo principio contabile n° 15 emanato dall'OIC nel dicembre 2016 non sono più iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i crediti verso l'ANCI per la Commessa genericamente denominata "Regione Sicilia", bensì sono stati iscritti tra l'attivo circolante

Tali crediti nei confronti delle società partecipate sono stati riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto di natura finanziaria (finanziamento soci) e non di natura commerciale.

Rimanenze

Il criterio di valutazione utilizzato rispetta quanto indicato dal Codice Civile e dal Principio Contabile Nazionale n° 23.

Si segnala che per la valutazione delle rimanenze nell'esercizio 2017, è stata confermata la valutazione con il criterio della "Percentuale di Completamento" adottando il metodo di determinazione della stessa del Costo Sostenuto (cost-to-cost). Tale metodo è stato raffrontato con gli altri metodi di determinazione e si è rilevato una sostanziale coerenza con i dati ottenuti.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, determinato alla luce degli elementi di giudizio ad oggi disponibili.

Si precisa che nella valutazione dei crediti il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in

quanto gli effetti sono irrilevanti sia perché in alcuni casi i crediti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi, sia, in altri, perché il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Pertanto gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

I fondi rettificativi delle poste attive sono stati allocati con i seguenti importi e con riferimento alle voci di bilancio:

fondo svalutazione crediti per € 2.582.251 a rettifica della voce “CII 1) *Crediti Vs/Clienti*” per euro 1.774.629, CII 2) *Crediti v/controllate*” per euro 170.307 CII 4) *Crediti v/controllanti*” per euro 637.315, per perdite presunte su crediti commerciali, di cui € 535.775 per “Fondo svalutazione Crediti fiscalmente ammesso ex art. 106 TUIR”. A seguito della decisione di adottare il nuovo principio contabile n° 15 emanato dall'OIC nel dicembre 2016 non sono stati iscritti tra i crediti l'importo che precedentemente era iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, nello specifico i crediti verso l'ANCI per la Commessa genericamente denominata “Regione Sicilia”, bensì sono stati iscritti tra l'attivo circolante.

Disponibilità Liquide

La voce accoglie gli importi relativi ai depositi bancari e postali su c/c di corrispondenza intestati alla Società e i valori in cassa.

In questa voce è inserito anche il c/c di tesoreria legato al Servizio Pagamento Facilitato Multe gestito con Lis Lottomatica; il suddetto raccoglie le somme versate per il pagamento delle multe nei punti Lis da versare ai Comuni, tale giacenza è destinata esclusivamente al progetto e si considera liquidità indisponibile. Risulta infatti rilevato il debito verso Comuni nella voce Altri debiti D) 14) per le attività stabilite di pagamento del progetto.

Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

Si precisa che nella valutazione dei debiti, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti sia perché in alcuni casi tali debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi, sia, in altri, perché il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Pertanto gli effetti dell'utilizzo di tale criterio sono irrilevanti in bilancio.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e al netto dei versamenti effettuati agli Enti di Previdenza Integrativa. L'importo del Fondo TFR è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto degli acconti e delle ritenute d'acconto subite.

In osservanza del Principio Contabile n. 25, statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri nel marzo 1999, sono state riassorbite le imposte anticipate rilevate negli esercizi precedenti.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti per i componenti a cavallo di più esercizi.

Le operazioni effettuate all'interno del gruppo dei Soci, con Anci in qualità di controllante, Telecom/Tim, Aci Informatica, nonché con Ifel - Istituto per la finanza e l'economia locale – fondazione promossa dall'ANCI, conformemente a quanto previsto dal comma 2 *ter* del decreto legge 31/01/2005 n. 7, sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono riepilogate nella Relazione sulla Gestione, cui si rinvia.

Le operazioni effettuate con le società collegate e controllate sono anch'esse avvenute a normali condizioni di mercato.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2017 ad Euro 7.018 (Euro 10.554 al 31 dicembre 2016). Il relativo dettaglio è esposto nell'allegato, inserito qui di seguito.

L'ammortamento operato ammonta ad Euro 3.536

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	Costo			Ammortamenti cumulati			Immobilizzazioni nette al 31/12/2017	
	Immobilizzazioni Nette al 31/12/2016	Incr.ti	Decr.ti	Valori al 31/12/2017	F.do Amm.to al 31/12/2016	Amm.ti d'esercizio		Valori al 31/12/2017
Oneri Pluriennali	2.950	0	0	2.950	29.192	600	29.792	2.350
Licenze edp	7.604	0		7.604	543.814	2.935	546.749	4.668
TOTALE	10.554	0	0	10.554	573.006	3.536	576.541	7.018

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione e relativi oneri accessori. L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e misurabile aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio 2017, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata, il piano di ammortamento sarà adeguato. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata di utilizzo ecc.; inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, sarà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comporteranno il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento distinta per singola categoria di cespiti e l'aliquota applicata per il computo degli ammortamenti sono di seguito indicate.

Ammontano al 31 dicembre 2017 a Euro 21.007 (Euro 43.484 al 31 dicembre 2016). Il relativo dettaglio è esposto nell'allegato, inserito di seguito, che evidenzia la movimentazione della voce in esame.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	Costo storico			Ammortamenti cumulati				Immobilizzazioni nette al 31/12/2017	
	Valori al 31/12/2016	Incr.ti per acquisizioni	Decre.ti	Valori al 31/12/2017	Valori al 31/12/2016	Amm.to d'esercizio	Decre.ti		Valori al 31/12/2017
Macchinari e Attrezz.	120.998			120.998	120.808	87		120.896	102
Mobili e Attrezz. d'ufficio	239.873			239.873	235.503	1.417		236.921	2.952
Macchine d'uff. elettr.	1.546.322			1.546.322	1.514.721	18.983		1.533.704	12.618
Impianti di comunicaz.	338.669	728		339.397	331.345	2.717		334.063	5.335
TOTALE	2.245.862	728	0	2.246.590	2.202.377	23.204	0	2.225.583	21.007

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni sociali risultano iscritte a “costo storico”. Il costo storico è stato rettificato per effetto di svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizione in bilancio al valore della quota di patrimonio netto della società partecipata che lo stesso rappresenta, così come disposto degli art. 2359 e 2426 C.C. Ammontano ad Euro 24.948 (Euro 40.048 al 31 dicembre 2016); esse sono costituite, esclusivamente, da partecipazioni in diverse Società, come di seguito:

- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Ancitel Sardegna Srl in liquidazione , acquisita per offrire servizi ai Comuni della Sardegna;
- Euro 3.000, corrispondente ad una quota del 30% della Società Ancitel Campania Srl in liquidazione (data atto 30/1/2013), costituita per offrire servizi ai Comuni della Campania;
- Euro 24.500, corrispondente ad una quota del 10% della società Ancitel Energia e Ambiente Spa, costituita per offrire ai Comuni servizi in campo ambientale;

- Euro 10.000 corrispondente ad una quota del 100% della società Ancitel.it Srl in liquidazione dal 21/6/2017- liquidatore Dr. Franco Minucci.
- Tec Databenc Soc. Cons ARL a seguito della delibera di aumento di capitale sociale del 27/6/2012 Ancitel ha sottoscritto la partecipazione al consorzio per un versamento in data 28/8/2012 di euro 1.000;
- Euro 5.100 corrispondente al 51% del capitale sociale della società Ancidata Srl in liquidazione con atto del 24/5/2017- liquidatore Dr. Carlo Di Carlo, costituita in data 17/7/2012, con capitale pari ad euro 10.000.

Il capitale sottoscritto è stato interamente versato per tutte le società.

E' stato incrementato di euro 15.100 il fondo svalutazioni partecipazioni società collegate che quindi ammonta complessivamente ad Euro 21.652, a seguito della messa in liquidazione della società Ancitel Campania Srl e della società Ancitel Sardegna Srl, e nel 2017 delle società partecipate Ancidata Srl e Ancitel It Srl.

Nei prospetti che seguono vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Ancitel Campania Srl in liquidazione
Sede	Via Santa Lucia 76 Napoli
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro (4.958)
Perdita d'esercizio al 31/12/2012	Euro (17.394)
Quota posseduta	30%
Quota proporzionale	Euro (1.487)
Differenza	Euro (1.513)
Valore di bilancio	Euro 3.000
Fondo Svalutazione partecipazione	Euro (3.552)

I valori della Società Ancitel Campania equivalgono all'ultimo bilancio approvato in data 10/12/2015, e si è tenuta l'assemblea dei soci che ha rinviato ad una prossima assemblea dei soci l'approvazione del bilancio 2013 e 2014 e 2015.

Denominazione	Ancitel Sardegna Srl in liquidazione
Sede	Via Trieste, 6 Cagliari
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro (224.533)
Perdita d'esercizio al 31/12/2015	Euro (234.176)
Quota posseduta	30%
Valore di bilancio	Euro 3.000
Fondo Svalutazione Partecipazione	Euro (3.000)

I valori di Ancitel Sardegna Srl in liquidazione equivalgono all'ultimo bilancio approvato. In data 16/9/2016 si è tenuta l'assemblea dei soci nella quale è stato presentato il bilancio 2015 che espone una perdita 2015 di euro 234.176 e un patrimonio netto negativo di euro 224.533.

Denominazione	Ancitel Energia e Ambiente Spa
Data di Costituzione	15/06/2007
Sede	Via dei Prefetti 46 Roma
Capitale Sociale	Euro 245.099
Patrimonio netto 2016	Euro 397.139
Perdita d'esercizio al 31/12/2016	Euro (137.157)
Quota di partecipazione	10 % Ancitel Spa
Valore di bilancio 2016 della partecipazione	Euro 24.500

I valori di Ancitel Energia e Ambiente Spa equivalgono all'ultimo bilancio approvato. In data 8/8/2017 si è tenuta l'assemblea dei soci nella quale è stato presentato e approvato il bilancio 2016.

Denominazione	Ancitel. IT Srl in liquidazione
Sede	Via dell'Arco di Travertino 11 Roma
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto	Euro 9.820
Perdita d'esercizio al 31/12/2016	Euro (662)
Quota posseduta	100 %
Quota proporzionale	Euro 9.158

Differenza	Euro 842
Valore di bilancio	Euro 10.000
Fondo Svalutazione partecipazioni	Euro 10.000

I valori di Ancitel.it Srl in liquidazione equivalgono all'ultimo bilancio approvato. In data 21/6/2017 è stato approvato il bilancio 2016 ed è stata deliberata la messa in liquidazione della società con la nomina del liquidatore Dr. Franco Minucci.

Denominazione	Ancidata Srl in liquidazione
Sede	Via dell'Arco di Travertino 11 Roma
Data di costituzione	17/7/2012
Capitale Sociale	Euro 10.000
Patrimonio netto 2016	Euro (176.550)
Perdita d'esercizio al 31/12/2016	Euro (197.420)
Quota di partecipazione	51 % Ancitel Spa
Valore di bilancio	Euro 5.100
Fondo Svalutazione partecipazioni	Euro 5.100

I valori di Ancidata Srl in liquidazione equivalgono all'ultimo bilancio approvato. In data 24/5/2017 si è tenuta l'assemblea dei soci nella quale è stato presentato e approvato il bilancio 2016 e la società è stata messa in liquidazione. Il liquidatore è il Dr. Di Carlo Carlo.

Crediti Commerciali

Crediti V/ controllate e V/collegate

La voce accoglie crediti verso Controllate per euro 56.908 (Ancitel it Srl) e verso Collegate (Ancitel Campania Srl) per euro 14.100 per un finanziamento soci richiesto nel corso dell'anno 2017. Per queste voci è stato costituito un fondo svalutazioni crediti di euro 26.908 destinato alla copertura di rischi eventuali sui crediti verso la controllata Ancitel it e di euro 14.100 destinato alla copertura totale del credito verso la collegata Ancitel Campania.

È stato ivi riclassificato il credito nei confronti di ANCI di cui in seguito, dopo aver ritenuto di adottare la nuova formulazione di contabilizzazione introdotta dal nuovo principio n° 15 emanato

dall'OIC nel dicembre 2016 che disciplina che i crediti verso imprese controllate, collegate o controllanti e verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, sono rilevati nelle apposite voci BIII2 a), b), c) e d) (se di natura finanziaria) o nelle voci CII 2), 3), 4) e 5) (se di natura commerciale), si è proceduto a riclassificare, nelle voci il CII 4), il credito verso la Controllante ANCI per Euro 2.315.034.

Crediti V/ altri

La voce crediti verso altri accoglie l'importo di Euro 0 (441.000 al 31 dicembre 2016) nel 2017 è stato eliminato il un conto infruttifero costituito presso l'Istituto Bancario Intesa San Paolo a seguito del pignoramento per il contenzioso.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella voce lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 2.045.331 (5.878.378 al 31 dicembre 2016) sono valorizzate le attività relative a commesse infrannuali e pluriennali. Il criterio utilizzato rispetta quanto indicato dal Codice Civile e dal Principio Contabile Nazionale n° 23.

Si segnala che per la valutazione delle rimanenze nell'esercizio 2017, è stata confermata la valutazione con il criterio della "Percentuale di Completamento" adottando il metodo di determinazione della stessa del Costo Sostenuto (cost-to-cost).

Committente	Progetto	Importo
ANCI PUGLIA	Anci Puglia	1.247.395
LEGANET	Mise - Comunicazione Bul	218.033
SOGESID	Credito d'imposta - Imprese	402.703
ANCI	Seveso	176.700
Totale		2.045.331

Crediti

I Crediti sono iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. I crediti dell'attivo circolante, esigibili entro il prossimo esercizio sono così composti:

Crediti Verso Clienti	2017	2016
Clienti per fatture emesse	4.214.654	3.620.247
Clienti per fatture da emettere	1.641.329	676.097
Clienti per note di credito da emettere	(113.632)	(119.936)
Crediti per contributi da incassare	1.406.681	1.397.591
Meno		
Svalutazione crediti per rischi di inesigibilità	(1.774.629)	(1.910.308)
Totale	5.374.403	3.663.691

Nel 2017 si rileva che i tempi medi d'incasso seguono l'andamento dell'esercizio precedente, infatti è continuata l'attività di recupero credito soprattutto rispetto a quanto previsto nella procedura interna per il recupero crediti stragiudiziale. Bisogna comunque evidenziare che l'introduzione della Fatturazione Elettronica verso la P.A. e della successiva interazione con la Piattaforma MEF ha generato un credito, sia per il 2016 che per il 2017, che è nello stato Rifiutato/Respinto dalla P.A. Alla data del 31/12/2017 l'importo di tale credito ammonta ad Euro 270.652.

Fra le posizioni a credito, le più rilevanti, per fatture emesse per euro 4.214.654, riguardano principalmente:

- Groma Sistema per il progetto Sipem per euro 122.000
- Anci Puglia per il progetto sul territorio di euro 348.000
- Invitalia per il riaddebito del costo del personale distaccato dal mese di Luglio 2017 per euro 380.250;
- Ifel per riaddebito costi di personale per euro 34.742;
- Ministero Ambiente e Territorio per euro 83.355
- Casa Editrice Cel euro 37.931;
- 3s Comunicazione euro 54.778
- Suggest Aid per euro 60.500
- Municipia per euro 61.000
- Comune di Napoli euro 51.156
- Comune di Gela per (euro 71.812) per il progetto Agenda 21 Locale e altri servizi Ancitel.

Fra le posizioni a credito per fatture da emettere, Euro 1.641.329, le più rilevanti riguardano:

- Invitalia per euro 430.300;
- Aci per il servizio Aci Pra per euro 442.815
- Lis Ip per euro 102.328
- Ministero dell'Ambiente per euro 403.084
- Ifel 90.265;
- altri vari 172.537.

Le posizioni a credito per Contributi da incassare per Euro 1.406.681, riguardano:

- euro 1.216.910 per contributi finanziati per il progetto SMART
- euro 171.409 per contributi per il progetto Yemen;
- euro 17.644 per contributi per il progetto Route pa;
- euro 718 per altri minori.

OPERAZIONI PARTI CORRELATE

La Società ha affidato alcune attività di servizi alle società controllate di seguito indicate. Si precisa che l'affidamento di tali servizi è avvenuto a condizioni di mercato.

I crediti ed i contributi sono interamente provenienti da attività realizzate nel territorio nazionale.

Crediti verso Società Controllate	2017	2016
Ancidata Srl	111.118	111.118
Ancidata Srl fatture da emettere	64.743	59.189
<i>Fondo Svalutazione Crediti</i>	<i>(170.307)</i>	<i>(170.307)</i>
Totale	5.554	0

Crediti verso Società Collegate	2017	2016
Ancitel Energia e Ambiente per fatture emesse	36.600	0

Ancitel Energia e Ambiente per fatture da emettere	0	18.300
Totale	36.600	18.300

L'ammontare dei crediti verso Società collegate e controllate, da ritenersi esigibile entro l'esercizio successivo, comprende crediti di natura commerciale.

Si è provveduto ad istituire un fondo svalutazione crediti per l'importo totale del credito vantato nei confronti della società controllata Ancidata.

Fondo svalutazione Crediti	
Saldo al 31 dicembre 2016	1.910.308
Utilizzi nell'anno 2017	(135.679)
Saldo al 31.12.2017	1.774.629

L'utilizzo del Fondo nel 2017 ha riguardato:

- Euro 13.332 per la riclassificazione del fondo imputando un credito verso ANCI, per un'attività oggetto di transazione tra Anci e Irpinia.net per la quota di nostra competenza.
- Euro 15.574 per chiusura fatture a seguito di transazioni legali;
- Euro 38.242 per chiusura fatture ante 2016 relative a crediti non recuperabili per evidenze documentali (come disdette, diniego del rinnovo tacito, mancato utilizzo del servizio) e/o esiguità dell'importo.
- Euro 68.531 per chiusura fatture servizi anno 2017 in stato respinto con motivazione disdetta.

Esistono, per un importo di euro 270.652, fatture elettroniche emesse sia nel 2016 che nel corso dell'anno 2017 con esito di rifiuto nella piattaforma e per le quali l'ente non ha inviato formale disdetta. A copertura del rischio incasso di tali crediti si ritiene congruo il Fondo Svalutazione crediti esistente.

Crediti verso Società Controllanti	2017	2016
ANCI per fatture emesse	748.433	546.757
ANCI per fatture da emettere	3.683.708	4.335.010
Anci per note credito da emettere		(260)
Fondo Svalutazione crediti	(637.315)	(617.547)
Totale	3.794.826	4.178.864

I crediti verso ANCI per fatture emesse, da considerarsi esigibili entro l'esercizio successivo, per l'importo di Euro 748.433, le cui voci più importanti sono:

- crediti per distacco di nostro personale presso l'Anci;
- crediti per il collegamento ai servizi di base dei piccoli comuni;
- crediti il collegamento al servizio pagamento facilitato multe dei piccoli comuni;
- Euro 47.025 per il servizio Istatel
- Euro 12.750 per il progetto Sinva
- Euro 48.800 per attività del progetto ricorsi tributari per Ifel;
- Euro 432.886 per il progetto Campania Differenzia
- Euro 94.021 per le attività di assistenza Anci.
- Euro 41.584 per il progetto CST Viterbo.

I crediti verso ANCI, per fatture da emettere, per l'importo di Euro 3.683.708 comprendono:

- Euro 36.698 per il progetto Sgate maggiori oneri e euro 72.685 per il progetto Sgate;
- Euro 590.309 per il progetto Ali e Rav Viterbo
- Euro 44.440 per il progetto Ali Riuso Avellino
- Euro 19.500 per il progetto Sprar
- Euro 12.765 per il progetto Sinva
- Euro 69.000 per il progetto di Permessi di Soggiorno
- Euro 18.480 per il progetto Bonus Acqua Puglia
- Euro 47.025 per la gestione delle procedure di scambio di dati demografici per conto dell'ISTAT;
- Euro 64.021 per le attività di assistenza Anci
- Crediti per il riaddebito di personale distaccato per le competenze degli ultimi mesi dell'anno e per altri progetti minori.

A seguito della riclassificazione dei crediti esposti nelle immobilizzazioni finanziarie sono allocati nella voce CII4) i seguenti importi che nei precedenti esercizi erano inseriti nella voce BIII2c) di euro 2.315.035 per i seguenti progetti:

- Progetto Sga euro 750.245
- Progetto Seveso euro 1.007.513
- Progetto Formazione PA euro 134.583
- Progetto Portale Amianto euro 422.690.

Esclusivamente dedicato a questi crediti è presente un fondo svalutazioni crediti pari ad Euro 293.983.

Di seguito si riepiloga la composizione del Fondo Svalutazione crediti di euro 637.315 è composto:

- per euro 293.983 esclusivamente dedicato ai crediti verso Anci per i progetti con la Regione Sicilia
- per euro 330.000 per il progetto Portale Cartografico dell'anno 2011
- euro 13.332 per la transazione con Anci per il progetto Irpinianet .

I crediti per fatture emesse ed i crediti per fatture da emettere sono stati formalmente confermati rispettivamente in seguito alla nostra nota prot. n° 1337/2018

Crediti Tributari ed Altri Crediti

Crediti Tributari	2017	2016
Credito Irap 2007-2011	425.358	425.358
Credito Inail	1.788	0
Credito dl 66/2014	7.684	9.166
Credito Irap e Ires da acconti	37.132	118.732
Erario c/IVA	58.029	7.514
Credito per contratto di Solidarietà	54.596	54.596
Altri	2.210	2.181
Totale	586.797	617.547
Altri Crediti	2017	2016
Depositi cauzionali	9.952	9.952
Anticipi a Fornitori	1.552	128.140
Anci Sardegna	70.128	70.128
Anci Toscana per vendita quote	20.000	20.000
Altri	23.300	42.148
Totale	124.934	270.368

La voce "Crediti tributari" comprende principalmente:

- euro 425.358 per l'importo richiesto a rimborso per la maggiore Ires versata per i periodi di imposta 2007-2011 per effetto della mancata deduzione della quota dell'irap relativa alle spese del personale dipendente.
- euro 36.732 per crediti imposte dirette (Ires) a seguito degli acconti versati;
- Euro 54.596 a credito per recupero degli importi per l'entrata in vigore del contratto di Solidarietà per il personale dipendente impiegato.

Disponibilità liquide

Ammontano ad Euro 1.628.166 (Euro 1.930.083 al 31 dicembre 2016) e sono costituite da depositi bancari e postali su c/c di corrispondenza per Euro 1.627.882 e da valori in cassa per Euro 284.

Tale voce, inoltre, accoglie il c/c di tesoreria legato al Servizio Pagamento Facilitato Multe gestito con Lis Lottomatica in cui vengono depositate le somme versate per il pagamento delle multe nei punti Lis da versare ai Comuni aderenti per Euro 864.569. Tale giacenza è destinata esclusivamente al progetto e seppur nella forma rappresenta una disponibilità liquida, nella sostanza deve ritenersi quale liquidità indisponibile. Risulta infatti rilevato il debito verso Comuni nella voce Altri debiti D) 14) per le attività stabilite di pagamento del progetto.

Ratei e Risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n. 3 C.C., determina, quindi, una ripartizione degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La voce "ratei e risconti attivi" comprende unicamente risconti attivi iscritti per Euro 100.117 (Euro 118.076 al 31 dicembre 2016). Essi rilevano le quote di costo posticipate dei contratti sottoscritti durante l'anno per canoni di manutenzione delle attrezzature tecnologiche, per servizi di trasmissione dati, per quelli assicurativi ed altri.

La voce presenta un incremento rispetto all'anno precedente per l'aumentato pagamento anticipato di alcune prestazioni di competenza futura, la cui composizione è la seguente:

Ratei e Risconti attivi	2017	2016
Costi Assicurativi	23.715	7.269
Costi Manutenzione	22.359	50.881
Costi di telecomunicazioni/telefoniche/trasmissione dati	255	7.572
Canoni	0	16.044
Costi di locazione	0	2.557
Costi di terzi e consulenze	49.779	33.256
Costi Fideiussori	1.658	0
Costi Cda	1.830	0
Abbonamenti e certificati	521	497
TOTALE	100.117	118.076

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari a Euro 1.863.008 (Euro 1.734.568 al 31 dicembre 2016) risulta composto dalle seguenti voci:

- Capitale Sociale, é pari a Euro 1.861.844 (Euro 1.861.844 al 31 Dicembre 2016) interamente sottoscritto e versato;
- Altre riserve per euro 0 (Euro 315.081 al 31 dicembre 2016) si rileva la variazione rispetto al 2016 in considerazione della delibera dell'assemblea degli azionisti del 1 giugno 2017 con l'utilizzo della riserva per la copertura parziale della perdita di esercizio 2016.
- Perdite portate a nuovo per euro 127.276 (Euro 0 al 31 dicembre 2016)
- Utile di esercizio pari a Euro 128.440 (Euro 452.867 perdita al 31 dicembre 2016).

Valore Nominale delle Azioni

Le azioni della società sono tutte ordinarie ed il Capitale Sociale è pari a Euro 1.861.844, diviso in 1.861.844 azioni di Euro 1,00 cadauna e così attribuito :

Partecipazione	Importo	%
ANCI – ASS. NAZIONALE COMUNI ITALIANI	1.065.792	57,3
ACI INFORMATICA	270.351	14,5
FORMEZ	185.758	10,0
TELECOM ITALIA S P.A.	159.184	8,5
NEOIM SRL	132.677	7,1
ISTAT	48.082	2,6
TOTALE	1.861.844	100,0

A seguito dell'atto di scissione parziale di Insiel Mercato S.p.A., che ha portato alla costituzione della società NeoIM Srl con socio unico e con decorrenza dal 13/12/2016, la proprietà di n. 132.677 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna, pari al 7,126% del capitale sociale di "ANCITEL S.P.A." è trasferita in capo a NeoIM Srl con socio unico sede legale in Trieste.

Il riepilogo delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto è riportato di seguito.

PROSPETTO DEI MOVIMENTI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO						
Descrizione	Valore al 31/12/2016	Variazioni d'esercizio 2017		Valore al 31/12/2017	Possibilità di utilizzazioni	Riserve di Utili Disponibili e Distribuibili
		Incrementi	Decrementi			
Capitale sociale	1.861.844			1.861.844		
Riserve di capitale - riserva da sovrapprezzo azioni **	-		-	-	B**	
Riserve di capitale - riserva legale*	10.510	-	10.510	-	B*	
- riserva straordinaria	315.081	-	315.081	-	A,B,C	-
Utile (perdita) d'esercizio portati a nuovo	- 452.867		127.276	- 127.276		
Utile (perdita) d'esercizio		128.440		128.440	A,B,C	
Totale	1.734.568	128.440	452.867	1.863.008		
* riserva legale non distribuibile fino a che non raggiunge il 20% del capitale. ** riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile fino a che la ris. Legale sia il 20% del capitale.				Legenda: A = per aumento capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci		

Fondi per rischi ed oneri

I “fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Il fondo per rischi ed oneri al 31 Dicembre 2017 ammonta ad euro 202.070 Nel presente esercizio procedendo alla revisione dello stanziamento è stato valutato l'ulteriore rischio probabile per oneri contributivi e sanzioni verso enti previdenziali a seguito di una ispezione Inpgi e per contenziosi con collaboratori e dipendenti, mentre invariato è rimasto l'importo valutato già nel precedente esercizio per costi non riconosciuti in fase di verifica delle spese rendicontate al Miur per il progetto Smart. Gli utilizzi nel corso dell'anno 2017 hanno riguardato la definizione dei contenziosi in corso con dipendenti e collaboratori.

Di seguito vengono rappresentate le variazioni rispetto all'anno precedente:

Descrizione	2016	Utilizzi	variazione	2017
Fondo rischi	414.070	258.118	46.118	202.070
Totale	414.070	258.118	46.118	202.070

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente.

Il trattamento di fine rapporto recepisce la tassazione della quota di rivalutazione degli accantonamenti annuali al Fondo TFR a cura del Datore di Lavoro mediante un'imposta sostitutiva prelevata alla fine di ciascun anno equivalente al 17% (Dlgs. 47/2000). La società ha provveduto a versare nelle casse dell'Inps da Luglio 2007 le quote di TFR dei dipendenti che non hanno scelto un fondo di previdenza complementare.

- Nel corso del 2017 si è proceduto a modificare il fondo iniziale degli impiegati per una rettifica di euro 11 di seguito sono illustrate le movimentazioni del fondo di trattamento di fine rapporto:

	Dirigenti	Impiegati	Totale
Saldo al 1 Gennaio 2017	282.466	744.719	1.027.185
Rivalutazioni 2017	5.927	15.298	21.225
Accantonamento 2017	34.103	306.591	340.694
Totale	322.496	1.066.608	1.389.104
Imposta sostitutiva 2017	1.009	2.601	3.610
TFR versato a Fondi pensione	31.605	105.445	137.050
TFR versato al Fondo Tesoreria Inps	2.497	201.146	203.643
Indennità liquidate	0	5.699	5.699
Anticipi TFR	0	16.682	16.682
Saldo al 31 dicembre 2017	287.385	735.036	1.022.421

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione. Non esistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni e nessun debito risulta assistito da garanzia reale su beni sociali.

Debiti verso Banche

Ammontano ad euro 1.839.248 (euro 1.767.284 al 31 dicembre 2016) e si riferiscono:

- debito per apertura di un finanziamento di medio periodo presso il Ubi Banca di 5 anni di euro 357.253 esposto nella voce debiti verso banca oltre esercizio successivo;
- debito di euro 1.481.995 composto sia da scoperti di conto corrente, e delle rate di finanziamento sopra indicato da pagare entro l'anno successivo, nei limiti di affidamento accordato dalle banche, e per anticipi fatture nei confronti di Enti Locali con Unicredit Banca.

Acconti ricevuti da clienti

Gli acconti ricevuti da Clienti, pari ad euro 1.670.413 (Euro 4.605.996 nel 2016), accoglie l'anticipo fatturato, come previsto da convenzione e sono relativi ai seguenti progetti e/o committenti:

- Ministero Ambiente per il progetto Credito d'Imposta euro 279.227
- Anci Puglia per il progetto Anci Puglia euro 1.238.197
- Certim, Della Rotonda e Chiumera per il servizio Elp per euro 207
- Cyber Security per euro 152.781

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	2017	2016
Fornitori	2.992.315	3.617.366
Fornitori per fatture da ricevere	1.248.935	1.304.455
Note credito da ricevere	(104)	(8.420)
Totale	4.241.146	4.913.401

Il volume dei debiti verso fornitori è diminuito rispetto al 2016 anche in considerazione della contrazione dei ricavi per servizi e delle azioni individuate per una opportuna gestione di contenimento dei costi.

I debiti sono interamente riferibili ad operazioni commerciali intrattenute sul territorio nazionale.

Si precisa che la suddetta voce comprende anche i debiti nei confronti dei fornitori che hanno

collaborato sui progetti Anci-Regione Siciliana per un importo di Euro 1.500.000 circa.

Debiti verso collegate e controllate

Debiti verso Imprese Collegate e Controllate	2017		2016	
	Ft. ricevute	Ft. da ricevere	Ft. ricevute	Ft. da ricevere
Ancitel Sardegna	0	3.000	0	3.000
Ancitel Energia & Ambiente	25.364	0	25.364	
Totale	25.364	3.000	25.364	3.000
TOTALE	28.364		28.364	

L'ammontare di tale debito, pari a Euro 28.364 (Euro 28.364 al 31 dicembre 2016), comprende fatture ricevute e da ricevere per debiti di natura commerciale. L'importo più consistente è dovuto prevalentemente ai rapporti di natura commerciale con la collegata Ancitel Energia & Ambiente per la collaborazione su progetti di natura ambientale.

Debiti verso Società Controllanti	2017	2016
ANCI ricevute	15.922	0
ANCI da ricevere	49.216	0
Totale	65.138	0

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie eventualmente solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e nella data della sopravvenienza. L'ammontare dei debiti tributari pari a Euro 403.530 (Euro 464.673 al 31 dicembre 2016) è costituito per gli importi più rilevanti da:

- Euro 92.714 per IVA ad esigibilità differita;
- Euro 298.548 per saldo debiti verso erario lavoratori dipendenti
- Euro 12.268 per saldo debiti verso erario lavoratori autonomi e assimilati.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza

L'ammontare dei debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza è pari a Euro 417.497 (Euro 441.152 al 31 dicembre 2016) e rappresentano i debiti verso Inps, Inail, Fondo Cometa, Previdai, Mediolanum, Eurizon relativi agli ultimi mesi del 2017 da pagare nel 2018 entro la scadenza prevista.

Altri debiti

Tale posta, pari a Euro 1.912.462, è così rappresentata:

Altri debiti	2017	2016
Debiti Vs. Personale per retribuzioni differite	435.231	404.177
Debiti Vs. Amministratori e Sindaci	98.613	36.870
Debiti Vs. Comuni	186.346	176.690
Debiti Vs. Partners Progetti UE	87.957	87.956
Debiti Vs. Comuni per progetto LIS-Lottomatica	887.811	972.129
Altri	181.899	90.639
Debiti Verso Soci	34.605	34.605
Totale	1.912.462	1.803.066

L'importo di euro 435.231 per Debiti Vs. Personale accoglie le retribuzioni differite per il personale dipendente di competenza dell'anno 2017, l'importo di euro 98.613 è per il debito relativo ai compensi per i componenti dell'organo amministrativo e di controllo, inoltre si evidenzia il debito verso i Comuni relativo al servizio pagamento facilitato delle multe nel sistema Lis/Lottomatica per Euro 887.811 (Euro 972.129 al 31/12/2016) saldato a gennaio 2018.

La voce "Altri" include principalmente il debito nei confronti della Società assicurativa per conguagli relativi alle polizze infortuni professionali e extraprofessionali dei dipendenti oltre agli importi da riconoscere per la causa Ktech relativa agli anni passati.

Inoltre Debiti verso Soci è a seguito dell'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2011 che ha deliberato una distribuzione di parte della riserva straordinaria; l'importo residuale è di euro 34.605.

Risconti e ratei passivi

I ratei e i risconti passivi sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'articolo 2423 bis n. 3 C.C., determina quindi una ripartizione dei proventi comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" per euro 114.405 (60.622 nel 2016) risulta da fatture emesse nel 2017 per i servizi ai comuni di competenza 2018.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono pari ad Euro 6.490.803 (Euro 2.122.629 nel 2016) e riguardano:

Beneficiario	Nome Assicuratore	2017
Icemar	Generali	24.000
Ministero Istruzione e Università Scientifica	Forte Assicurari Reasigurari	1.976.869
Città metropolitana Milano	Sace BT Spa	125.849
Regione Toscana per il progetto Trio	Coface	4.364.085
Totale		6.490.803

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

- Relativamente alle specifiche attività svolte nel corso dell'esercizio, i ricavi e gli altri proventi sono così costituiti :

Ricavi delle vendite, delle prestazioni e degli altri proventi	2017	2016
Vendita servizi informativi telematici	2.111.766	2.277.930
Consulenza informatica / telematica	703.309	723.822
Altri Progetti	8.046.853	4.489.874
Servizi resi ai Comuni	1.036.508	842.803
Contributi UE	99.125	90.000
Altri ricavi e proventi	2.544.196	1.664.217
Variazione dei lavori in corso	-3.833.047	931.773
TOTALE	10.708.713	11.020.420

Il valore della produzione totale del 2017, comprese le poste delle Variazioni dei Lavori in Corso, è passato da 11.020.420 del 2016 ad Euro 10.708.713 del 2017, segnando una leggera contrazione di Euro 311.707.

Vendita servizi informativi telematici

La composizione degli Enti collegati ai nostri servizi telematici, è leggermente ridotto rispetto al precedente esercizio. Il fatturato complessivo dei Servizi Telematici, compreso il servizio Siv è pari a Euro 2.111.766 ed è lievemente più contenuto rispetto all'importo dello scorso anno.

Consulenza informatica / telematica

Nella categoria “Consulenza informatica e Telematica” pari ad euro 703.309 (Euro 723.822 per l’anno 2016), gli importi più rilevanti riguardano:

- i ricavi per il servizio reso all'ISTAT sulla trasmissione telematica dei dati demografici (Euro 188.100);
- i ricavi per il servizio che permette ai Comandi di Polizia Municipale di accedere all'archivio centrale del PRA e di effettuare in tempo reale la visura dei dati anagrafici dei proprietari dei veicoli (euro 442.813);
- i ricavi per il servizio Aci-Pra con la Provincia di Milano sono pari ad euro 48.634;
- i ricavi per le attività di consulenza informatica e per la realizzazione e manutenzione del portale nei confronti della Società Ancitel Energia e Ambiente Srl per euro 15.000;
- per il servizio di conservatoria, Pec e firma digitale per euro 8.762.

Altri Progetti

1. Nel 2017 si sono conclusi alcuni progetti infrannuali per i quali, negli esercizi precedenti, le loro attività, come sancito dai principi contabili, erano valorizzate come *Variazione dei lavori in corso*.

Di seguito si riporta un dettaglio analitico per un importo **di euro 4.967.597**:

- Euro 4.863.811 per il progetto Sinva;
- Euro 37.499 per il progetto Bonus Acqua Puglia;
- Euro 60.000 per le attività di Finanziamento Portale Amianto;
- Euro 6.286 per il progetto Asbsesto.

2. Nel 2017 i ricavi più significativi della voce “Altri Progetti” di euro 1.643.039 derivano da commesse con Enti e Pubbliche Amministrazioni Centrali (P.A.C.), anche per il tramite di ANCI, e le principali sono:

- Il progetto Sinva per euro 362.517;
 - Il progetto “Permessi di Soggiorno”, per la semplificazione della gestione delle procedure amministrative relative al rilascio e rinnovo dei permessi di soggiorno con il Ministero dell’Interno insieme a Poste, che ha generato ricavi per Euro 378.661;
- Il progetto SGATE (Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche e del Gas) per Euro 691.550;

- Sgate maggiori oneri per euro 18.066
- “Supporto rete SPRAR” per Euro 78.000, il progetto ha l’obiettivo di supportare il Servizio Centrale (struttura di ANCI/Cittalia che ha il compito di coordinare le attività della Rete dei Comuni costituenti il Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)) nella gestione, erogazione e manutenzione della Banca Dati utilizzata dal Servizio al fine di raccogliere tutte le informazioni su progetti e sui beneficiari dei servizi ed interventi erogati dai Comuni nei confronti dei richiedenti asilo e dei rifugiati.
- Bonus acqua Puglia euro 33.438
- Accademia Autonomie per euro 16.766
- Assistenza Anci euro 64.021;

Tali ricavi sono stati formalmente richiesti ad Anci con nota prot. n° 1337/2018

3. Ricavi significativi per altri progetti con Enti pubblici locali, nazionali e privati sono i seguenti per un importo di euro 1.436.217;

- Il progetto Ifel per euro 97.255;
- Bilancio Consolidato per euro 50.000
- Finanziamento Portale Amianto euro 115.349
- Asbesto euro 286.068
- Sprar risponde per euro 39.000
- Geoportale Nazionale euro 713.562
- Geoportale Venezia euro 147.980
- Digitalizzazione Catania euro 11.100
- Euro 14.903 per progetti minori.

Servizi resi ai Comuni

Nella categoria Servizi resi ai Comuni per euro 1.036.508 sono inseriti:

- Ricavi per il servizio di consultazione dell’archivio dei veicoli rubati per euro 261.647; è il servizio di Ancitel, realizzato in collaborazione con il CED Interforze del Ministero dell’Interno, che consente l’accesso ai dati e alle informazioni contenute nello "schedario Veicoli Rubati" da parte del personale della Polizia Municipale addetto ai servizi di Polizia Stradale con qualifica di agente di pubblica sicurezza;
- Ricavi per il servizio per il pagamento facilitato delle multe per euro 485.402; è un servizio

realizzato in collaborazione con LIS Finanziaria e consente ai Comandi sottoscrittori di offrire agli utenti una modalità innovativa per il pagamento delle multe per infrazioni al Codice della Strada;

- Ricavi per il servizio E-pay per euro 250.312;
- Ricavi per il servizio WHISTLEBLOWING per euro 18.992;
- Ricavi per il Servizio integrato Visure per euro 8.782; è un servizio realizzato in collaborazione con SAFETY 21, che offre ai Comandi di Polizia Locale la possibilità di esternalizzare l'intero iter sanzionatorio per le contravvenzioni al Codice della Strada
- e altri ricavi per servizi minori per euro 11.373.

Contributi Europei

Nella categoria Contributi Europei sono inseriti ricavi per un valore totale di euro 99.125 per la valorizzazione del Progetto Route to Pa e Cyber Security.

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi per euro 2.544.199 accoglie prevalentemente i riaddebiti per distacco di personale e i ricavi da formazione.

Inoltre a seguito della modifica normativa avvenuta con il d.lgs 139/2015 in questa voce sono inseriti anche i proventi, che in base alla precedente disciplina sarebbero stati considerati di natura straordinaria, ma in ossequio alla novellata disciplina trovano qui allocazione.

Tale voce comprende, inoltre, la sopravvenienza attiva a seguito delle transazioni con fornitori e per chiusura di debiti prescritti (85.189), rettifiche di ricavi di anni precedenti a seguito di maggiori importi riconosciuti (euro 10.178), euro 157.326 per sopravvenienze relative alla riemissione di fatture, stornate su richiesta del cliente, per necessità amministrativo-contabili ed infine euro 74.501 per stanziamento di note credito da emettere relative agli anni precedenti.

Variazioni dei lavori in corso

La voce pari ad Euro -3.833.047 (Euro 931.773 nel 2016) è composta dalle seguenti partite.

Dettaglio variazioni positive per un importo totale di euro 1.134.549

- Euro 545.191 per il progetto Anci Puglia
- Euro 194.626 per il progetto Credito D'imposta – Imprese Committente Sogesid
- Euro 176.700 Seveso – Prog.Anci Regione Sicilia
- Euro 218.032 per il progetto MISE.

Dettaglio variazioni negative per un importo totale di euro 4.967.596:

- Euro 4.863.811 per il Progetto Anci - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). Il Progetto "SINVA" è finalizzato a promuovere la condivisione delle informazioni ambientali e territoriali per le attività di governo del territorio attraverso la realizzazione e lo sviluppo di sistemi informativi e di strumenti informatici che costituiscono un'efficace ed efficiente Sistema per la gestione e la condivisione dei dati tra i diversi soggetti, pubblici (Amministrazioni Centrali e Locali) e privati, coinvolti nei processi di valutazione di piani, di programmi e di progetti in grado di determinare impatti sullo stato dell'ambiente e del territorio.
- Euro 37.499 per il progetto Bonus acqua Puglia
- Euro 60.000 per il progetto Finanziamento PA – Prog.Bonifica Amianto Committente MATTM
- Euro 6.286 per il progetto Asbesto.

Costi della produzione

Si evidenziano le voci di costo più significative, segnalando che la Società si è dotata di un sistema di assicurazione e certificazione della gestione aziendale in qualità, che valuta ed esamina la conformità di erogazione dei servizi prestati da società fornitrici e da consulenti, attraverso un processo che tiene sotto controllo annualmente le procedure generali e specifiche.

Materiali di consumo e Servizi e Prodotti da rivendita

Comprende i costi sostenuti per le spese di carattere economale e di cancelleria oltre agli stampati e beni accessori occorrenti al supporto delle attività promozionali, l'acquisto di attrezzature e licenze software necessari nell'ambito dei progetti tecnologici. L'importo ammonta ad Euro 13.229 (Euro 29.118 al 31 dicembre 2016).

Prestazioni di terzi, consulenze ed assistenze

L'importo di questa voce ammonta ad Euro 1.386.267 (Euro 1.623.219 nel 2016) e rappresenta per la maggior parte i costi sostenuti per prestazioni di terzi rese da società (Euro 474.035).

Anche in questo anno, l'azienda ha sostenuto un importo rilevante (Euro 109.168) per spese legali dovuto a pareri e ai numerosi contenziosi seguiti da legali esterni.

Inoltre, un'altra componente significativa di costo è quella riguardante le collaborazioni, sia per

prestazioni a progetto che occasionali, soprattutto per attività di progetto sul territorio per un importo, nel costo del 2017, pari ad euro 385.040, e per le consulenze professionali per un importo di competenza 2017 di euro 310.520.

Entrambe sono state utilizzate in parte per i servizi telematici, come per esempio gli esperti per i servizi Anci Risponde; con le risorse vengono sottoscritti contratti di durata limitata, legati alle attività delle diverse commesse o di servizi specifici.

L'aggregato include anche i costi sostenuti per consulenze specifiche in campo legale, notarile, fiscale-amministrativo e gestione del personale.

Manutenzioni e riparazioni

Tale voce, pari ad Euro 200.657 (Euro 246.676 nel 2016), rappresenta i costi per la gestione delle macchine elettroniche, licenze software nonché delle spese ordinarie per la gestione degli uffici.

Utenze

Tale voce, pari ad Euro 211.321 (Euro 255.667 nel 2016), rappresenta i costi per le utenze telefoniche ed elettriche; la riduzione rispetto al precedente anno é dovuta principalmente alla modifica del gestore di erogazione della corrente elettrica e dalle rimodulazione delle condizioni per i Fastweb e BT Italia per la trasmissione dati e connessione.

Pubblicità e marketing

Tale voce, pari ad Euro 23.169 (Euro 38.611 nel 2016), accoglie i costi sostenuti per l'abbonamento a Facebook e Twitter per la promozione e comunicazione di nuove iniziative svolte dalla Società.

Servizi e prestazioni diverse

Tale voce, pari ad Euro 291.798 (Euro 334.207 nel 2015), rappresenta sostanzialmente i costi derivanti dalle missioni e viaggi dei dipendenti e dei buoni pasto per Euro 282.343.

- La voce comprende anche diverse spese di natura generale per il mantenimento della Sede ed altri costi di varia natura (certificati, fotocopie, quote associative, adempimenti amministrativi, ecc.).

Godimento beni di terzi

La voce ammonta ad Euro 460.007 (Euro 462.054 al 31 dicembre 2016) accoglie principalmente i fitti passivi relativi all'immobile dell'attuale sede amministrativa e legale.

Costi del personale

Tale voce, pari a Euro 6.989.826 (7.319.954 nel 2016), comprende gli stipendi, i relativi oneri sociali, l'accantonamento di Legge per il TFR ed altri costi accessori.

I dipendenti occupati al 31 dicembre 2017 sono 122.

Di cui:

* 6 dirigenti (1 in aspettativa);

* 116 impiegati.

Nel corso dell'anno è stata effettuata una assunzione a tempo indeterminato.

Il numero medio dei dipendenti durante l'anno è risultato di 125.

Dipendenti	2013	2014	2015	2016	2017
Impiegati	126	120	110	122	116
Dirigenti	10	7	7	7	6
Impiegati in aspettativa	3	1	0	0	0
Dirigenti in aspettativa	2	1	1	1	1
Impiegati assunti	1	1	1	12	1
Impiegati dimessi	6	3	1	0	2
Impiegati chiusi			10	0	5
Dirigenti assunti	1	0	1	0	0
Dirigenti nominati	0	0	0	0	0
Dirigenti dimessi	0	1	1	0	1
Dipendenti medi	136	131	118	126	125

Ammortamenti e svalutazioni

Nell'esercizio sono stati rilevate le quote di ammortamento per Euro 26.740, di cui Euro 3.536 per le immobilizzazioni immateriali ed Euro 23.204 per quelle materiali.

Accantonamenti

Nell'esercizio sono stati rilevati gli importi di Euro 87.127 per accantonamenti per rischi. In particolare, è stato operato un accantonamento per rischio crediti verso società collegate Ancitel It e Ancitel Campania per euro 41.008, e un accantonamento per rischi su contenziosi per contributi e sanzioni a seguito di una ispezione Inpgi e per contenziosi legali con dipendenti per euro 46.119.

Oneri diversi di Gestione

In questo conto pari a Euro 287.046 (Euro 163.779 nel 2016) sono contabilizzati gli importi relativi a vari tributi, quali diritti camerali, tassa sulla pubblicità, tassa rifiuti, concessioni governative.

Inoltre a seguito della modifica normativa avvenuta con il d.lgs 139/2015 in questa voce sono inseriti gli oneri straordinari che accolgono i costi per euro 253.670 tali oneri sono rilevati per costi relativi all'esercizio precedente (euro 81.612), rettifiche di ricavi per storno fatture emesse negli anni precedenti (euro 172.058).

Proventi ed oneri finanziari

Proventi ed oneri finanziari	2017	2016
Interessi attivi bancari	108	162
Interessi passivi diversi	(46.398)	(44.517)
Interessi passivi bancari	(103.936)	(101.552)
Oneri bancari	(18.108)	(21.775)
Costi per fidejussioni	(276)	(170)
Commissioni massimo scoperto	(25.667)	(26.779)
Totale	(194.277)	(194.631)

- Gli interessi passivi bancari rispetto all'anno precedente sono sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente e riguardano l'utilizzo intenso delle linee di affidamento bancario.
- Nel corso del 2017 gli interessi passivi diversi si riferiscono alla linea di credito tra Anci e Unicredit, derivante dalla concessione ad Ancitel di un finanziamento, sotto forma di anticipazioni di fatture e di addebito del puro onere finanziario sostenuto per le commesse intercorrenti con l'Amministrazione Centrale.

Inoltre nel corso dell'anno sono state utilizzate le linee di affidamento per anticipo fatture:

- l'importo, per euro 980.000 presso l'Istituto Unicredit per l'incasso atteso presso i Comuni per fatture emesse nel 2017 per il rinnovo dei servizi telematici
- l'importo per euro 400.000 presso l'Istituto Ubi Banca per i progetti.

Rettifica di attività finanziarie

Con riferimento alla posta suddetta le rettifiche si riferiscono alle quote di partecipazioni per l'anno 2017 svalutate relativamente ad Ancitel.it S.r.l e Ancidata Srl come rappresentato nelle Immobilizzazioni finanziarie BIII1) sono così suddivisi:

	2017	2016
Svalutazione partecipazione	15.100	17.623
Totale	15.100	17.623

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte correnti	2017	2016
Irap	81.600	45.630
Totale	81.600	45.630

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, per l'anno 2017 è rispettivamente pari ad Euro 240.802 ed Euro 41.022 (Euro Euro 272.358 ad Euro 36.510 dell'anno 2016). L'importo dei compensi per il Collegio dei Revisori è determinato in considerazione di quanto deliberato nell'assemblea dei Soci del 7/5/2015.

L'importo dei compensi per l'Organismo di Vigilanza è determinato in consiglio di Amministrazione del 23/11/2017 ed è pari ad euro 10.803

Direzione e coordinamento della Società

In ossequio alle previsioni di all'art. 2497-bis, quarto comma C.C. si riferisce come la Società, controllata ai sensi dell'art. 2359 C.C., dall'ANCI, nel corso del 2004, ha comunque provveduto alla comunicazione di cui all'art. 2497-bis 1° c., C.C., al competente Registro delle imprese.

Si riportano di seguito i dati del patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato dall'Anci al 31/12/2016.

Denominazione	ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
Sede	Via dei Prefetti, 46 Roma
Patrimonio netto al 31/12/2016	Euro 53.335

RENDICONTO FINANZIARIO

In conformità a quanto previsto dal principio dall'art. 2423 c.c., comma 2, per cui il bilancio viene redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio., anche se non obbligatorio viene inserito il rendiconto finanziario che fornisce, infatti, informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

ANNO

2017

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 128.440
Imposte sul reddito	€ 81.600
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 194.277
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
	€ 0

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione **€ 404.317**

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	€ 449.046
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 26.740
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 15.100
Altre rettifiche per elementi non monetari	

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn **€ 490.886**

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 3.833.047
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 1.710.712
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ -3.607.838
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 17.959
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 53.783
Altre variazioni del capitale circolante netto	
	€ 636.709

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn **-€ 777.053**

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	-€ 194.277
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 142.743
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 680.922

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche **-€ 1.017.943**

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) **-€ 899.792**

I flussi finanziari della gestione reddituale comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Inoltre il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, oppure l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di:

- elementi di natura non monetaria.
- variazioni del capitale circolante netto connesse ai costi o ricavi della gestione reddituale.
- operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e finanziamento.

L'ammontare del **flusso finanziario derivante dalla gestione di investimento** consente di analizzare i pagamenti effettuati per acquisire attività (i.e. immobilizzazioni) destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri.

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-€ 728
(Investimenti)	€ 728
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 476.100
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 476.100
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 50.537
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 50.537
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	€ 525.910

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate e quindi vengono presentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

L'ammontare del **flusso finanziario derivante dalla gestione di finanziamento** viene inserito per rappresentare le disponibilità liquide incassate o corrisposte a titolo di capitale di rischio o di capitale di debito.

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 189.736
---	-----------

Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 117.772
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 71.964
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 301.918
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 1.930.083
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 1.628.164

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio (in questo caso riduzione del capitale per copertura perdite anni pregressi) o di capitale di debito. Infatti vengono rappresentate distintamente le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

ANCITEL S.p.A.

Sede in Roma, Via dell'Arco di Travertino, 11

Codice Fiscale 07196850585 – P.Iva 01718201005

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma; Numero R.E.A. 600447

Capitale sociale: Euro 1.861.844 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ANCITEL S.P.A.

Signori soci,

preliminarmente Vi ricordiamo che l'art. 19 dello statuto della Vostra Società vigente fino al 22 Febbraio u.s. in armonia con la normativa applicabile alla vostra società, attribuiva al collegio sindacale, oltre alla "vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento" ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, anche il controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio i sottoscritti sindaci hanno svolto le predette funzioni ai sensi di legge e con la presente relazione Vi danno conto del loro operato e delle risultanze emerse dall'attività di vigilanza e controllo effettuata.

Circa il contenuto della presente relazione, si precisa che:

- o Gli esiti della duplice funzione di controllo attribuita ai sindaci sono qui formalizzati in un unico documento di supporto al progetto di bilancio al 31 dicembre 2017, suddiviso per tipologia di relazione in ordine alle funzioni di controllo medesime. La sezione A) è dedicata alla Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 Gennaio 2010 n. 39, la sezione B) riporta la Relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2, del Codice Civile.
- o le decisioni del Collegio Sindacale sono state assunte collegialmente ed all'unanimità;

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Relazione sul bilancio di esercizio

Signori azionisti,

Ai fini e per gli effetti delle vigenti normative, abbiamo svolto l'attività di revisione legale del progetto di Bilancio di Ancitel S.p.A. dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, redatto dagli amministratori ai sensi di legge, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto

Finanziario e dalla Nota Integrativa. Il detto progetto di Bilancio è stato consegnato al Collegio Sindacale in data 21.03. 2018, in occasione del Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato e dunque nei termini previsti dall'art. 2429 comma 1 del Codice Civile per consentire al Collegio stesso di svolgere la propria attività di controllo e verifica e di redigere la propria relazione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione .

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale .

Il bilancio sopra citato evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 128.440 e si sintetizza nelle seguenti risultanze (*importi in unità di Euro*):

<u>SITUAZIONE PATRIMONIALE</u>	
ATTIVO	
ATTIVO IMMOBILIZZATO	82.974
ATTIVO CIRCOLANTE	13.596.611
RATEI E RISCONTI ATTIVI	100.117
TOTALE ATTIVO	13.779.702
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	1.863.008
FONDI PER RISCHI ED ONERI	202.070
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.022.421
DEBITI	10.577.798
RATEI E RISCONTI PASSIVI	114.405
TOTALE PASSIVO E NETTO	13.779.702

Tali risultanze sono confermate dal conto economico che espone:

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA produzione	10.708.713
Costi della produzione	(10.289.295)
<i>DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	
<i>419.417</i>	
Proventi ed oneri finanziari	(194.277)
rettifica valore di attività finanziarie	(15.100)
Risultato prima delle imposte	210.040
Imposte sul reddito dell'esercizio	(81.600)
utile (PERDITA) dell'esercizio	128.440

La società ha redatto il bilancio in ossequio alle disposizioni del Codice Civile opportunamente integrate con i principi contabili nazionali.

Attività di controllo eseguita

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile questo collegio ha verificato nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione.

Ha inoltre verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la sua conformità alle norme di legge che lo disciplinano.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori; il collegio ha fatto ricorso a lettere di circolarizzazione a clienti e fornitori per la conferma dei relativi saldi, nonché al responsabile dell'ufficio legale della società, agli studi legali esterni che assistono la società, agli istituti di credito, come previsto dai principi di revisione. In particolare si attesta di avere ricevuto in data 4 Aprile 2018 conferma da parte della controllante ANCI, dei crediti vantati dalla vostra società verso la stessa

ANCI, iscritti nel bilancio oggetto della presente relazione come segue: euro 3.794.826 per fatture emesse e da emettere al netto del fondo svalutazione crediti di euro 637.315.

La controllante Anci ha infine dato conferma degli importi (euro 176.700) che la società ha iscritto in bilancio quali rimanenze per lavori in corso su ordinazione relativi a commesse da Anci stessa affidate.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale .

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione di questo collegio emessa in data 16 Maggio 2017.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti rileviamo che la situazione patrimoniale ed il conto economico che vengono sottoposti alle vostre deliberazioni corrispondono alle risultanze della contabilità sociale; possiamo inoltre affermare che il bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione è stato redatto nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei principi di redazione e dei criteri di valutazione esposti nella nota integrativa.

Giudizio sul Bilancio

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico e dei flussi di cassa della società Ancitel S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31.12.2017, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Preme al collegio effettuare i seguenti richiami di informativa:

- 1) I crediti verso la controllante ANCI relativi ai servizi svolti per le commesse Anci / Regione Sicilia, iscritti fino al bilancio chiuso al 31.12.2016 tra le immobilizzazioni finanziarie, per euro 2.021.051,00 (al netto della relativa quota del fondo svalutazione crediti pari ad euro 293.983) sono stati iscritti nel bilancio oggetto della presente relazione nell'attivo circolante alla voce CII 4) in coerenza con le modifiche apportate nel dicembre 2016 al Principio Contabile n. 15 relativo ai Crediti e in relazione al fatto che – come illustrato dagli amministratori nella relazione sulla Gestione – l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Sicilia ha emesso, nello scorso novembre ,” i decreti di liquidazione delle somme dovute...” e che ..si e' in attesa della conclusione dell'iter amministrativo relativo al pagamento “.
- 2) Gli amministratori evidenziano, nella Relazione sulla Gestione che, nel rispetto del D.Lgs.

175/2016, la controllante ANCI ha adottato il Piano di Revisione Straordinaria delle proprie partecipazioni deliberando la dismissione di Ancitel “ che sarà operata attraverso la cessione di rami aziendali, con l’obiettivo di massima conservazione degli asset aziendali”.

- 3) L’assemblea dei soci del 22 Febbraio 2018 ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre i piani relativi alla cessione di alcuni rami di azienda e gli amministratori , come i medesimi riferiscono al punto 6 della Relazione sulla Gestione (Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio) stanno lavorando in tal senso e entro il primo semestre 2018 proporranno i singoli progetti all’assemblea dei soci.
- 4) Si richiama inoltre l’informativa data dagli amministratori nei paragrafi n. n. 1 (Situazione economica) n. 2 (Situazione Patrimoniale e finanziaria) e n. 5 (Descrizione dei Principali Rischi e Incertezze), della Relazione sulla Gestione nelle quali si evidenzia, insieme ai migliori risultati economici conseguiti nell’esercizio 2017 rispetto al precedente anno 2016 e al miglioramento di molti indici economico – patrimoniali, che “ negli ultimi anni Ancitel ha registrato una graduale flessione di ricavi, in gran parte dovuta ai mutamenti del contesto normativo che ha fortemente influenzato i rapporti economici con la propria controllante. Si evidenzia inoltre il permanere di difficoltà finanziarie , nonché la conferma che “ la società risulta sottocapitalizzata in relazione ai fabbisogni finanziari” e che sarebbe “fortemente auspicabile un aumento di capitale sociale”.

Tuttavia gli amministratori ritengono, come essi riferiscono al paragrafo 5 (Descrizione dei Principali Rischi e Incertezze) della Relazione sulla Gestione , e al paragrafo 7 (Evoluzione prevedibile della Gestione) che - pur sussistendo rischi e incertezze - l’entità dei crediti incassabili, le linee di finanziamento esistenti e disponibili e i programmi di cessione di rami aziendali ai quali si sta lavorando o di trasferimento di personale forniscono “la ragionevole aspettativa che si possa garantire alla Società le condizioni necessarie e le risorse per continuare la propria esistenza operativa in un prevedibile futuro.”

L’Organo amministrativo segnala, inoltre , che effettuerà un attento presidio dei rischi e delle criticità evidenziate .

Quanto sopra detto consente agli amministratori di dare atto del permanere del presupposto della continuità aziendale; sulla base di tale fondamentale presupposto le voci del bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione sono state valutate nella prospettiva della continuazione dell’attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell’attivo e del passivo.

Dalle procedure di revisione svolte dallo scrivente Collegio non sono emerse – pur nel contesto di difficoltà rappresentato nei documenti di Bilancio, evidenze tali da far ritenere non ragionevoli gli elementi oggettivi e di giudizio posti a base della scelta dei criteri di valutazione adottati dagli amministratori nella redazione del bilancio dell’esercizio, come espressi nella nota integrativa.

Il collegio effettuerà un costante monitoraggio della gestione in particolare per verificare il concreto realizzarsi dei programmi di cessione di rami aziendali ai quali gli amministratori stanno lavorando.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di Ancitel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2 lettera e) del D.Lgs. n. 39/2010. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione (SA Italia) 720B emesso nel dicembre 2014. A nostro giudizio la relazione sulla gestione redatta dagli amministratori ai sensi dell'art. 2428 come modificato dall'art. 2 del D.lgs. 02/02/07 n°32 del codice civile, è coerente con il bilancio d'esercizio di Ancitel S.p.A. al 31.12.2017 e fornisce l'informativa prevista dalla legge.

B) Relazione del Collegio sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2017- art. 2429, comma 2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili .

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo avuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario, patrimoniale effettuate dalla società, e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'esercizio, in considerazione della situazione di difficoltà in cui si trovava e si trova

tuttora la società abbiamo costantemente raccomandato di operare uno scrupoloso e continuo monitoraggio della situazione economica di elaborare – al meglio delle possibilità - flussi di cassa prospettici ed abbiamo incoraggiato e sollecitato ogni iniziativa per l'incasso dei crediti.

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e di quello amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio di esercizio

- Relativamente al bilancio chiuso al 31.12.2017 Vi confermiamo di averne verificato la conformità alla legge per quanto concerne la forma e l'impostazione generale e rinviando a quanto attestato nella **Sezione A)** della presente relazione .
- Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso all'esercizio delle deroghe di cui agli art. 2423 comma 4 e 2423 bis comma 2 del codice civile.
- Non abbiamo ricevuto denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di terzi nei confronti della società.
 - Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 , come evidente dalla lettura dei documenti di bilancio, risulta essere positivo per euro 128.440.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Signori Azionisti,

per tutto quanto esposto, considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017, così come redatto dagli Amministratori, e concorda sulla destinazione dello stesso alla riserva legale e a copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Roma, 10 Aprile 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Giancarlo Viccaro (Presidente)

Dott. Luigi Carbonari (Sindaco Effettivo)

Dott.ssa Carmela Ficara (Sindaco Effettivo)